ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 80, semestre L. 39, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 90, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 8 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5491

Intensa preparazione delle grandi manovre

Il Duce ansiosamente atteso a Messina e in Sicilia

MESSINA, 7

Tutta l'isola attende con ansia, che diviene ogni giorno più intensa, l'arrivo del Duce, che coinciderà quasi con l'inizio delle grandi manovre dell'anno XV. Messina, che ricorda ancora la visita del Capo di tre anni fa, è in pieno fervore di abbellimento e di rinnovamento. Carovane di forestieri e di gente proveniente da ogni parte d'Italia hanno già prenotato tutti gli alberghi. La città ha predisposto per l'arrivo del Duce grandiose manifestazioni di fede e di entusiasmo. Alle grandi sfilate delle forze fasciste della Provincia interverranno numerosi gruppi con caratteristici costumi.

La festa a mare

Ma lo spettacolo forse più bello e fantasmagorico sarà senza dubbio la festa a mare la quale si svolgerà in una cornice indescrivibile. L'ampio specchio d'acqua che si stende dall'altezza della piazza Garibaldi, all'imboccatura del porto, accoglierà centinaia e centinaia d'imbarcazioni e di natanti di ogni genere, sfarzosamente addobbati e illuminati. Si prevede che più di 20.000 fuochi di bengala verranno simultaneamente accesi, mentre almeno 25.000 lampadine splenderanno fra i rami delle palme svettanti lungo la magnifica passeggiata a mare. Poi ondate colossali di luce si leveranno dal Corso Vittorio Emanuele e da piazza Garibaldi, riflettendosi sulla chiostra dei colli che incoronano la Regina del Peloro. E sfarzosamente illuminate saranno tutte le case di cui sono cosparsi i dolci declivi, che palpiteranno nel mare di luce insieme ai templi monumentali di Montalto e di Cristo Re. Sarà questa una visione di sogno, [illegible] e sarà veramente degna dell'eccezionale circostanza.

La preparazione dell'Aeronautica

Comandi e reparti di truppe sono già in movimento in tutta l'isola. L'Aeronautica si presenta alle manovre in Sicilia con un complesso di reparti d'ogni specialità che opereranno partendo dagli aeroporti dell'isola per una piccola parte, e dagli aeroporti di tutto il resto del territorio per la massima parte. Si avranno perciò azioni a grande raggio attraverso i mari, con partenze improvvise di notte e di giorno dagli aeroporti del nord dell'Italia, della Sardegna, della Libia, e con ritorno alle basi di partenza. Saranno anche in funzione tutti i servizi di collegamento telegrafico, telefonico e radiotelegrafico, atti ad assicurare il tempestivo impiego dei reparti con dislocazioni più diverse e lontane. Questi servizi, che da tempo la R. Aeronautica ha studiato e messo in opera, sono stati recentemente potenziati al massimo con i più moderni apparecchi. Questo complesso dovrà assicurare i collegamenti fra i Comandi, gli aeroporti, gli apparecchi in volo, ecc., e permettere la navigazione anche in condizioni di tempo avverse, con la conoscenza, d'ora in ora, delle condizioni meteorologiche di tutta Italia. E' questa una delle organizzazioni più complesse realizzate negli ultimi tempi e atta a potenziare al massimo l'impiego dell'arma aerea, permettendo rapidi spostamenti e fulminei concentramenti di forze che, durante le manovre, saranno sfruttate tutte le capacità — oltre quelle di autonomia e di velocità — delle macchine e tutto il rendimento degli uomini.

Il Gran Rapporto conclusivo

Il Gran Rapporto conclusivo, al quale parteciperanno le gerarchie militari, il direttore delle manovre, i comandanti di partiti e delle grandi unità, i giudici di campo, le personalità e tutti gli ufficiali presenti alle esercitazioni, sarà tenuto nel pomeriggio del 18 agosto, sull'altopiano di Piano dei Romani, che vide le Camicie rosse impegnate nell'epica mischia che coronò la battaglia di Calatafimi. Il giorno successivo avrà luogo la grandiosa rivista militare di tutte le truppe partecipanti alle esercitazioni.

S. E. Pariani a Vergato

Ispeziona le truppe al campo

BOLOGNA, 7

Stamane il Sottosegretario alla Guerra, Gen. Pariani, al ritorno dalle manovre nell'Appennino bolognese, recandosi a Vergato, dove sono accampate le truppe che stanno eseguendo esercitazioni estive. Accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata, il Sottosegretario alla Guerra ha passato in rivista il reggimento dei carri armati e poscia si è recato a Montese, dove ha ispezionato altre truppe colà dislocate.

Mussolini scrittore e oratore

PARIGI, 7

Il Tempo di questa sera pubblica un importante studio sul pensiero, sullo stile, sui caratteri eccezionali che faranno della letteratura di Mussolini un'opera di enorme valore etico e politico, non disgiunta da un forte significato estetico.

Non discute, afferma

«La prosa di Mussolini — scrive il giornale — si sviluppa su un ritmo di marcia e di azione; nulla di ridondante e di solenne; è l'adesione totale alla realtà e forse bisogna vedere qui tutta la spiegazione del Suo genio. Non sono nè le teorie astratte, nè i sistemi preconcetti, nè i giuochi del pensiero che attirano Mussolini. Egli non cerca che a esporre, a persuadere. A questo scopo elimina i particolari; in poche parole procedendo per sintesi e chiarificazione Egli penetra nel cuore del problema.

Non discute, afferma; ha la fede assoluta, incrollabile, fede in sè stesso, fede nella sua missione, fede nel Suo popolo, fede nell'Italia, di dove l'unità costante della Sua opera e la coesione della Sua azione.

Il «Giornale di Guerra» è quello di un combattente che racconta semplicemente e sobriamente, senza alcun artificio quello che vide. Si distingue da tutti i libri di guerra per la sua semplicità; si dice che l'Italia sia il Paese dei superlativi; ora si possono leggere delle pagine intere di questo libro senza scoprire un solo aggettivo.

La "Vita di Arnaldo„

La «Vita di Arnaldo» è il Suo libro di uomo privato, sono le pagine di un essere umano che, in una sera di Natale, si raccoglie e medita sul fratello scomparso; durante una diecina di pagine palpitanti di passione contenuta, si sente Mussolini con l'emozione alla gola parlare a se stesso, pensando a colui che non è più.

In tutte le Sue opere Mussolini si ritrova tutto intero; il Suo stile è l'emanazione diretta della Sua personalità. Secco, nervoso, rapido, talvolta anche elittico, sincopato, tradisce il temperamento combattivo dell'uomo. Mussolini è uno scrittore di razza. Prenderà posto più tardi nelle antologie, accanto ai più grandi prosatori classici, da Machiavelli a Carducci.

Una storia della letteratura italiana parlerà di Mussolini non soltanto come scrittore, ma anche come oratore. Dal 1922 una sola voce si eleva in Italia: tagliente, imperiosa, ma eloquente. Il Dittatore italiano è un oratore nato e si comprenderebbe meno la Sua dominazione se si facesse astrazione dell'appoggio che essa ha nella parola.

Dominatore di masse

Chiunque abbia occasione di ascoltare un discorso importante del Duce non dimenticherà mai questa manifestazione: che il quadro sia in una sala, in un'officina, in una piazza; che la scena abbia come sfondo la facciata di un palazzo del Rinascimento o le costruzioni in cemento armato di un nuovo centro rurale, Mussolini per la forza del suo linguaggio semplice, diretto, di una limpidità cristallina, immediatamente accessibile, domina il suo uditorio. Pochi o niente gesti: generalmente il corpo è inclinato e le mani riposano solidamente sugli orli del balcone o della tribuna; nei passaggi più significativi il busto si raddrizza, la testa si rovescia e i pugni si portano alle anche. La voce è netta e tagliente; con gli altoparlanti essa risuona senza pena da un punto all'altro della piazza Venezia a Roma o della piazza del Duomo a Milano, così bene che coloro che ascoltano sono spesso da 100.000 a 200.000 persone. Talvolta egli ripete la frase fino a tre volte, con un diapason differente, come per ben inciderla nello spirito dei Suoi uditori.

Il talento mussoliniano di bene esporre, di commuovere, di persuadere, crea così un'eloquenza originale che non ricorda per nulla quella della toga; eloquenza aspra, incisiva, audace, fatta di impeti, di spontaneità di chiarezza, di sincerità. Essa dà agli italiani di oggi un'arte di dire nuova, lapidaria, sentita, aderente alla realtà.»

L'assistenza del Regime alle lavoratrici della risaia

ROMA, 7

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera agricola, che gli ha presentato un'ampia e documentata relazione sull'attività svolta dall'Ente per l'assistenza alle lavoratrici della risaia, secondo le direttive del Direttorio nazionale del P. N. F.

S. E. Starace, dopo aver preso atto dei notevoli risultati conseguiti dalle innovazioni apportate per il potenziamento di questa tipica attività assistenziale che interessa oltre 200.000 lavoratrici agricole, ha rivolto al presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento e ai suoi collaboratori un vivo elogio per il lavoro compiuto con la premurosa e assidua collaborazione dei Fasci Femminili.

Precisi indirizzi del Duce per la soluzione di problemi culturali e industriali

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile, che Gli ha esposto i problemi relativi alla organizzazione del Centro nazionale di studi manzoniani recentemente istituito.

Il Duce ha accolto le proposte del sen. Gentile e segnato le direttive a cui il Centro dovrà attenersi.

Egli ha pure ascoltato la relazione che il sen. Gentile Gli ha fatto dell'opera già compiuto dal Regime per il rinnovamento della Scuola normale superiore di Pisa ed ha indicato la via da seguire affinchè la Scuola, unica nel suo genere, corrisponda in tutto ai bisogni pedagogici e scientifici nel campo degli alti studi.

Il Duce ha ricevuto anche il gr. uff. Marinotti, amministratore delegato della «Snia Viscosa», che Gli ha sottoposto un piano organico per la soluzione integrale per il problema autarchico della cellulosa nel settore dell'industria del rayon.

Il Duce lo ha approvato e in una riunione successiva, presente il Sottosegretario alla bonifica integrale, ha segnato precise direttive affinchè sia dato corso con la massima rapidità alla realizzazione del programma autarchico in uno spirito di stretta collaborazione fra agricoltura e industria.

Il Duce ha ricevuto infine Gualtiero Tumiati e lo ha incoraggiato ad espletare il suo programma artistico, che comprende anche l'«Adelchi» di A. Manzoni e il «Coriolano» di G. Shakespeare.

Mussolini riceve la Direzione della rivista «Opere Pubbliche»

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto i pubblicisti on. Ezio Cingolani, Giacomo Di Castelnuovo e dott. Vincenzo Lucci, rispettivamente direttore, redattore capo e redattore della rivista *Opere Pubbliche*, i quali gli hanno presentato la raccolta completa della rivista delle ultime quattro annate. Inoltre essi hanno presentato al Duce i due volumi completi della grande opera documentaria «Acquedotti Fascisti», di 1200 pagine e grande formato, che contiene l'illustrazione di tutti i civici acquedotti costruiti dall'avvento del Fascismo alla fine dell'anno XIV, regione per regione, provincia per provincia, comune per comune, borgata per borgata.

Il Duce ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto con l'on. Cingolani e con i suoi collaboratori.

Figli d'Italia all'estero festeggiati a Napoli

NAPOLI, 7

Col piroscafo «Urania», proveniente dagli scali di Mogadiscio, Gibuti e Massaua, sono giunti 200 figli d'italiani all'estero appartenenti ai Fasci del Cairo, Porto Said, Ismajlia e Suez. Lo sbarco dei Balilla è avvenuto fra vivo entusiasmo e acclamazioni al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero. I Balilla partiranno per la Colonia montana dei Fasci all'estero di Como.

Il processo di chiarificazione europea messo in moto dalle lettere Chamberlain-Mussolini

Roma e Londra concordi sul non intervento

Tendenziosi apprezzamenti parigini al colloquio Cerruti-Chautemps

Parallelismo italo-inglese

LONDRA, 7

Per quanto la seduta del Sottocomitato di non intervento, tenutasi ieri, sia durata non più di un'ora e si sia svolta sulle previsioni del fatto già note, la stampa inglese oggi se ne occupa diffusamente. Tanto i giornali conservatori, quanto quelli liberali e perfino quelli antifascisti sono concordi nell'indicare il Governo sovietico come l'unico responsabile per la lamentata battuta d'arresto circa l'applicazione del piano britannico per il controllo.

Un tentativo inutile

I punti messi in risalto da tutti i giornali sono il rinnovato futile tentativo di spostare la discussione del piano britannico a un nuovo inconcludente piano sovietico; la ripetuta affermazione che il piano britannico non è accettabile dalla Russia perchè per quanto concerne la questione della belligeranza Mosca rifiuta di accordare il riconoscimento; infine il risoluto intervento dell'Ambasciatore Grandi, il quale, dichiarando che il Sottocomitato si era riunito per discutere il piano britannico e non un nuovo cervellotico piano sovietico, ha ricondotto sul terreno della realtà i lavori del Sottocomitato.

Circa l'intervento di Grandi tutti i giornali pongono in rilievo specialmente le dichiarazioni del rappresentante britannico Lord Plymouth, il quale si è associato in pieno alle parole pronunciate dall'Ambasciatore fascista. Cosicchè i lavori del Sottocomitato si sono aggiornati su una nota parallela italo-inglese. Il *Times* nel suo editoriale scrive che è facile arguire che se il Governo russo insistesse nel proprio atteggiamento ostruzionistico, le previsioni di un accordo generale diventerebbero quanto mai difficili. Il *Daily Telegraph* riferisce in una corrispondenza da Mosca i commenti di giornali come le *Izvestia*, che attaccano violentemente la Granbretagna, rea di proteggere gli interessi italiani e tedeschi, piuttosto che quelli del democratico popolo spagnolo.

In un editoriale la *Morning Post* scrive a sua volta che l'opposizione del Governo sovietico al riconoscimento dei diritti di belligeranza al Generale Franco è un atteggiamento che non può essere tollerato dall'Italia e dalla Germania. Dopo questo procedere del Governo di Mosca, aggiunge il giornale, è chiaro che la Russia sovietica in realtà non vuole alcun rafforzamento del controllo e preferisce che la situazione rimanga ad un punto morto. Anche la *Yorkshire Post* pubblica un articolo di acerba condanna dell'attività sovietica, mentre nella nota diplomatica lo stesso giornale dà speciale rilievo al fatto che Lord Plymouth ha dichiarato il suo pieno accordo con l'Ambasciatore italiano, respingendo ogni ulteriore ed inutile tentativo dell'Ambasciatore sovietico di presentare un piano contrapposto a quello britannico, che già è stato accettato in massima da 26 Nazioni.

L'Urss isolata

Caratteristica di questa nuova atmosfera antisovietica è la nota diplomatica del *Manchester Guardian* intitolata: «L'isolamento della Russia nel Comitato del non intervento». Il *Manchester Guardian* scrive infatti che la Russia è ora completamente isolata nel Comitato di non intervento, e dopo le dichiarazioni ripetute ieri dall'Ambasciatore Maisky, è l'unica tra tutte le Potenze firmatarie dell'accordo che non accetta il piano britannico. Il rappresentante dell'Italia, aggiunge il giornale, ha avuto buon giuoco nel denunciare l'ostruzionismo sovietico riaffermando, d'altra parte, il proprio appoggio al piano britannico. Analoghi rilievi vengono fatti dal *Daily Mail*. Dal canto loro il *News Chronicle* e il *Daily Herald* sono costretti ad ammettere che la tesi del Governo sovietico di rigettare quella parte del piano britannico che si riferisce al riconoscimento dei diritti di belligeranza, è una tesi infelice, una tesi che, come scrive Vernon Barthlett nel *News Chronicle*, l'Ambasciatore Grandi ha potuto facilmente respingere sottolineando che Maisky aveva tentato nè più nè meno che di presentare un piano sovietico in contrasto al piano britannico.

Circa i rapporti italo-inglesi, il fatto di cui più si occupano oggi i giornali, è la designazione che i colloqui che daranno inizio alle conversazioni fra i due Governi, si svolgeranno a Roma in settembre, così come è stato suggerito dall'Ambasciatore italiano nel suo colloquio con Chamberlain e in quello di giovedì con il sig. Vansittart, relativo al periodo di preparazione dei colloqui stessi. A questo proposito l'*Evening Standard* pubblica una nota diplomatica che dice: «L'Ambasciatore Grandi è giunto ad un accordo con il Foreign Office circa la data in cui dovranno avere principio le conversazioni italo-inglesi proposte nella lettera di Chamberlain a Mussolini. L'Ambasciatore Grandi ha suggerito ed ha ripetuto ieri l'altro al sig. Vansittart che le conversazioni abbiano luogo a Roma. La proposta dell'Ambasciatore d'Italia è stata accettata. Il conte Ciano e Sir Eric Drummond apriranno i negoziati ai primi di settembre, quando anche Mussolini sarà a Roma».

Le consultazioni londinesi di Drummond

LONDRA, 7

La Reuter *comunica: Si crede di sapere che le conversazioni fra la Granbretagna e l'Italia, dirette a dar seguito alle nuove relazioni fra i due Paesi, risultanti dallo scambio di lettere di Chamberlain e di Mussolini, cominceranno a Roma verso la fine di settembre. L'Ambasciatore inglese a Roma, Drummond, rientrerà dal congedo in tempo per adempiere al suo compito di intermediario britannico nelle conversazioni. Frattanto egli sarà a Londra dove consulterà il Foreign Office e possibilmente Chamberlain.*

Interpretazioni interessate

PARIGI, 7

L'aggiornamento del Sottocomitato di non intervento è stato accolto in Francia senza sorpresa: scarse ripercussioni possono riscontrarsi negli ambienti diplomatici e politici, i quali, invece, s'interessano vivamente agli sviluppi del riavvicinamento anglo-italiano.

Verso la collaborazione

A Londra, infatti, l'organismo internazionale per il non intervento è stato incapace di disincagliarsi dalla secca sovietica, dimodochè la politica di non intervento si presenta agli occhi degli osservatori come un elemento puramente negativo della situazione internazionale. Altrettanto, per fortuna, non può dirsi dei negoziati anglo-italiani, che hanno già un programma preciso di lavoro dal quale uscirà sicuramente — questo è il convincimento delle parti interessate — una collaborazione positiva che potrà servire anzi di base per un'opportuna chiarificazione generale.

In tal senso è commentata a Parigi la visita che ha fatto ieri S. E. Cerruti al Presidente del Consiglio Chautemps, che durante l'assenza di Delbos assicura l'interim degli Affari Esteri. Malgrado il contegno leale della stampa italiana nei confronti della Francia durante gli approcci anglo-italiani, malgrado le precisazioni offerte sul carattere europeo della collaborazione profilatasi tra Roma e Londra e l'opportunità per il Governo di Parigi di non scorgervi alcun elemento o tendenza antifrancese, l'iniziativa presa dal Governo italiano di eseguire un passo diplomatico per fornire spontaneamente alla diplomazia francese le più ampie assicurazioni, è di proposito deformata ad uso della causa francese.

Megalomania invincibile

I giornali, per quell'invincibile bisogno di presentare le altre Nazioni sottomesse all'autorità, al prestigio e alla forza della Francia, si sono affrettati a dare una versione completamente falsa dello spirito della missione del nostro Ambasciatore, presentandola quasi come un gesto di sollecitudine riparatoria di chissà quali falli commessi. Quello che non era se non un gesto amichevole destinato a dissipare preventivamente i dubbi e le inquietudini che già suscitava in Francia il ritorno alla cordialità dei rapporti anglo-italiani, è presentato quasi come un atto di contrizione compiuto sotto la pressione britannica, per ricercare presso Parigi l'adesione a trattative che ci starebbero vivamente a cuore.

E' un vero peccato che si insista in Francia a considerare l'Italia, verso la quale la stessa Granbretagna sceglie la soluzione del componimento su un piede di eguaglianza, come la Potenza che vada all'inseguimento di garanzie protettrici. Se tale atteggiamento deve servire a rialzare le azioni del Quai d'Orsay nei confronti dell'opinione pubblica francese, stanca di vedere la politica estera della Francia sottomessa alle forze straniere (l'Inghilterra durante la crisi etiopica, la Russia durante la crisi spagnola), l'Italia si può anche prestare alla manovra, di cui però è bene restino coscienti gli uomini responsabili francesi.

I più inguaribili

Per questi motivi, ed allo scopo di non intralciare il rasserenamento franco-italiano, che noi consideriamo come conseguenza logica e naturale della distensione anglo-italiana, ci asterremo dal riportare le false interpretazioni date all'iniziativa italiana di ieri, non senza segnalare che — come sempre in questa campagna di raddrizzamento del prestigio francese a discapito dell'Italia — si distinguono il solito Pertinax dell'*Echo de Paris* e il redattore di politica estera del *Paris Soir*, il quale «inventa» le parole che Chamberlain avrebbe detto al conte Grandi per costringere l'Italia a parlare con la Francia, e senza escludere l'atteggiamento di certi corrispondenti romani, come quello del *Figaro*, che prova un gusto speciale a interpretare le prossime manovre in Sicilia come un gesto antinglese, che non dovrebbe lasciare indifferenti l'Ammiragliato britannico e il War Office.

La politica estera dell'Italia concorda con quella della Germania

BUDAPEST, 7

Con il titolo: «L'asse Roma-Berlino e il riavvicinamento italo-britannico» il *Pester Lloyd* pubblica una corrispondenza da Berlino nella quale, dopo aver rilevato che la recente intervista del conte Ciano è stata accolta in Germania con unanime consenso, sottolinea il fatto che la politica estera germanica va perfettamente d'accordo con la politica estera italiana.

L'alto spirito patriottico degli italiani d'America nelle dichiarazioni di S. E. Suvich

NAPOLI, 7

Alle 14.30, proveniente da New York, è giunto nel nostro porto il piroscafo «Conte di Savoia», recante a bordo 1330 passeggeri, di cui 955 sbarcati a Napoli. Il «Conte di Savoia» ha ritardato di circa due ore il suo arrivo, perchè, dopo di avere raccolto ieri alle ore 11 l'S. O. S. lanciato dal vapore «Tergestea», che aveva a sua volta raccolto l'appello del «Mongioia», bombardato dagli apparecchi rossi spagnoli, aveva spostata la sua rotta e si era recato in soccorso del piroscafo danneggiato. Dopo aver radiotelegrafato consigli medici di urgenza per i feriti, il comandante del «Mongioia», capitano Solari, e l'osservatore neutro olandese G. Y. Bruin, il «Conte di Savoia» raggiungeva, alle ore 14, i due piroscafi.

Con il «Conte di Savoia» è giunto S. E. Suvich, Ambasciatore d'Italia a Washington. L'Ambasciatore, conversando con i giornalisti, ha detto, fra l'altro, che negli Stati Uniti il numero degli americani che comprendono la situazione dell'Italia e si rendono conto dei progressi per opera del Fascismo, aumenta sempre più e che lo spirito degli italiani è eccezionalmente elevato, soprattutto dopo la guerra di Etiopia. Nella sua visita alle comunità italiane delle coste dell'Atlantico e del Pacifico S. E. Suvich ha riscontrato le stesse vibrazioni e lo stesso entusiasmo per il Duce e per il Fascismo, di quello riscontrato in Italia. Sono cittadini americani perfettamente leali verso il loro Paese, cui appartengono per cittadinanza, ma che hanno trovato modo di armonizzare lo spirito di lealtà verso la Nazione americana con il sentimento di attaccamento per la loro Patria di origine. Tutti gli italiani d'America riconoscono che dall'avvento del Fascismo la considerazione degli italiani è andata sempre più aumentando sino a divenire altissima.

S. E. Motta a Parigi visita il Padiglione italiano dell'Esposizione

PARIGI, 7

Il Presidente della Confederazione elvetica Motta si trova in forma privata a Parigi. Oggi ha visitato il Padiglione italiano dell'Esposizione, dove è stato ricevuto dal Ministro De Rossi, vicecommissario speciale del Padiglione, che lo ha accompagnato durante la visita.

L'Albo della gloria

43 Caduti in A. O. I. durante il mese di luglio

ROMA, 7

Ecco l'elenco degli ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie Nere caduti nell'Africa Orientale Italiana nello scorso mese.

Dal 1.o al 31 luglio 1937 sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia l'ufficiale e i due militari di truppa: primo capitano di fanteria Lucchetti Amato fu Roberto (Treglio), caporale maggiore maniscalco Rosati Antonio (Pesaro), soldato maniscalco Mariotti Ugo di Giacomo (Perugia).

Nello stesso periodo di tempo sono morti in seguito a ferite riportate in combattimento l'ufficiale e i due militari di truppa: tenente Pedinotti Mario fu Ercole (Firenze); Dragone Micco Luigi di Giuseppe (Dragoni); C. N. Minotti Michelangelo fu Pietro (Santa Croce Malieno).

Pure dal 1.o al 31 luglio 1937-XV sono morti per cause varie di servizio e malattia quattro ufficiali, un sottufficiale, 26 militari di truppa e 7 Camicie Nere, di cui ecco l'elenco:

Ufficiali: capitano veterinario De Camillis Michele fu Camillo; tenente fant. Raimondi Maurizio di Domanto (Molfetta); C. M. Crucianelli Angelo di Gaetano (Anguillara Sabazia); sottotenente art. Casati Roberto di Guido (Pisa). Sottufficiali: aiutante CC. NN. di Ruscio Pasquale di Valentino (Montefiore dell'Aso); caporali maggiori: Lunia Salvatore di Onofrio (Palma di Montechiaro); carabiniere reale Battistelli Pietro di Giuseppe (Vetralla); guardia di finanza Marras Fabio di Ciriaco (Dorgali). Caporali: Bartolotti Primo di Attilio (Castenaso); Prigioni Marco di Luigi (Coronara di Pavia); fante Cappello Giuseppe fu Francesco (Nicastro); granatieri: Madonna Nicola di Antonio (Lama de Pelim), Oliste Marino di Pasquale (Roma), Denillo Giovanni di Francesco (Borrello), Geremja Pasquale di Pietro (Vairano Patenora), Gira Simone fu Giuseppe (Galaton); alpino Del Fetto Pietro di Enrico (Pianella Valtidone); artigliere Ambrosini Vittorio (Cantello); genieri Piemontesi Francesco di Michele (Pontesantangelo), Rizzo Giuseppe fu Sebastiano (Zagarise), Annunziata Antonio di Pasquale (S. Giuseppe Vesuviano); automobilisti: Puccinelli Crisostomo di Ferdinando (Brinzio), Niola Amedeo di Angelo (Secondigliano); soldati di sanità: Valentino Francesco di Giuseppe (Palermiti); soldati sussistenza: Laugelli Giusto di Carlo (Vallefiorita), Conte Domenico fu Giuseppe (Pico); soldati: Naletto Gino di Luigi (Trevignano), Portato Francesco di Domenico (Lanza), Quotteria Gregorio di Salvatore (Staletti), Cavalie Nicola di Giuseppe (Santagata di Puglia), Simeone Vincenzo di Silvio (S. Ambrogio sul Garigliano). Camicie Nere: C. N. scelta Lubargo Salvatore fu Desario (Martano), CC. NN. Guarinani Vittorio fu Vittorio (Olmo al Brembo), Rossi Aurelio fu Pietro (Bordano), Cursei Francesco fu Giuseppe (Castelvetrano), Corsano Antonio di Giovanni (Gravina), Carbone Luigi fu Pietro (Figline Vegliaturo), Indri Davide di Federico (Discolo).

Dal 1.o al 31 luglio 1937-XV i Caduti durante lo svolgimento di ricognizione e di operazioni di polizia sono tre; i morti in segnito a ferite riportate in combattimento sono tre e i morti per cause varie di servizio e malattia sono 38. In totale quindi 43.

Dal 3 ottobre 1935-XIII al 31 luglio 1937-XV i Caduti in combattimento sono 1370, i morti in seguito a ferite 169, i dispersi 28; totale 1567. Dal 1.o gennaio '35-XIII al 31 luglio 1937-XV i morti per cause di servizio e malattia sono 2287. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio '35-XII al 31 luglio 1937-XV 3854.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I.. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando generale della Milizia alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e simpatia.

Operai deceduti dal 1 al 31 luglio

ROMA, 7

Operai deceduti in A. O. I. Bollettino n. 25. Dalla data del 24.o Bollettino alla stampa e cioè dal 1.o luglio 1937-XV al 31 luglio 1937-XV sono deceduti in A. O. 79 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro o malattie varie.

Ecco l'elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere:

Spina Antonio di Salvatore da San Giovanni in Fiore (Cosenza), *Negro Valentino di Massimiliano da Lusevera (Udine), Basa Paolo di Francesco da Villa del Nevoso (Fiume), Bisaro Francesco di Pietro da Spilimbergo (Udine)*, Biribo Alcide fu Francesco da Monte Pulciano (Siena) Saini Natale fu Agostino da Milano, Manzinali Carlo di Pietro da Frontignano (Brescia), Rossi Giacomo fu Nicola da Feltre (Belluno), Paoluzzi Francesco fu Crispino da San Stefani di S. Maria (Aquila), Sevastiani Francesco di Giuseppe da Casalba (Napoli), Pezzella Giovanni fu Antonio da Santarpino (Napoli), Perdichini Antonio di Giuseppe da Caggi (Messina), Masetti Alcibiade di Giuseppe da Bologna, Togetti Domenico fu Rocco da Fognana (Cuneo), *Chitaro Antonio fu Giuseppe da Coloredo (Udine)*, Aba Boriani Pietro di Angelo da Acqui (Alessandria), Centin Ampero fu Nemesio Saletto (Padova), *Bobbera Giuseppe fu Giacomo da Lusevera (Udine)*, Aiolfi Clemente di Fiorino da Fontenellato (Parma), Carosso Romolo fu Francesco da Castiglione d'Asti (Asti), Casali Alberto fu Ambrogio da Milano, Serissa Pietro fu Lorenzo da Castelfranco Veneto (Treviso), Pence Cilino di Michele da Esperia (Frosinone), Di Prima Michele fu Giuseppe da Caltanissetta, Tavera Giovanni di Gavino da Ittiri (Cagliari), Schianato Luigi fu Antonio da Montecchia di Crosana (Verona), Toffolo Carlo di Luigi da Treviso, *Ellero Giovanni fu Lodovico da Artegna (Udine)*, Di Natale Salvatore di Antonio da Termini Imerese (Palermo), Petrillo Paolo di Pasquale da Fusano Mitri (Benevento), Angelini Federico fu Guerrino da Volta (Mantova), Nardella Pietro di Angelo da San Marco in Lamis (Foggia), Marcante Michele fu Angelo da Isola Vicentina (Vicenza), Maragon Giuseppe di Antonio da Malò (Vicenza), Marangoni Luigi da Bagnocavallo (Ravenna), Farallo Livio di Salvatore da Giuliano di Roma (Frosinone), Morizzi Otello da Roma, Ranieri Federico fu Giovanni da Brescia, Ferro Nicodemo fu Antonio da Seren del Grappa (Belluno), *Tirelli Virgilio fu Giobatta da Lestiza (Udine)*, Iannicelli Francesco di Raffaele di Piscinola (Napoli), Cuppari Raffaele di Antonio da San Calogero (Catanzaro), Simonato Egidio fu Valentino da Mirano (Venezia), Milza Agostino fu Pasquale da Bardi (Parma), Marcovecchio Antonio fu Alessandro da Agnone (Campobasso), Dottori Emilio di Pasquale da Castelfidardo (Ancona), Minguzzi Paolo di Angelo da Bagnocavallo (Ravenna), Maudadio Carlo di Giuseppe da Peverola (Napoli), Cangelosi Benedetto di Francesco da S. Giuseppe Jato (Palermo), Colombo fu Filippo da Barzano (Como), De Rossi Ettore Carlo fu Giosafatte da Loamezzolo (Asti), Vagatelli Gaetano fu Sante da Anguillara (Padova), Marini Pietro fu Vittorio da Reggio Emilia, Borreani Primo di Angelo da Acqui (Alessandria), Bassanello Giovanbattista fu Alessandro da Sedico (Belluno), Rigoli Albino di Camillo da Carpaneto (Piacenza), Malvezzi Alcide di Francesco da Carpi (Modena), Schefaro Fortunato di Vittorio da Tincara (Rovigo), Rissi Lino di Giuseppe da Adria (Rovigo), Manfreda Vito fu Giovanni di Rionero in Volture (Potenza), Scarvaggio Giuseppe fu Carmelo da Torrenova (Messina), Vendrame Giovanni di Andrea da Colle Umberto (Treviso), Gallo Raffaele di Francesco da Cosenza, Nicarelli Vittorio fu Pietro da Tornemparte (Aquila), Segato Giuseppe fu Antonio da Pozzoleone (Vicenza), Santarini Cesare di Enrico da Rimini, Leopardia Francesco fu Michele da Valenzano (Bari), Bragazzi Antonio fu Roberto da Ramiseto (Reggio Emilia), Sante Ferruccio fu Angelo da San Paolo (Venezia), Oraco Angelo di Giuseppe da Porto Chester (New York), Nodaro Giuseppe Mattia di Giovanni da Gandino (Bergamo), Fiore Costante di Battista da Buenos Aires, *Brunetti Luigi di Giuseppe da Pordenone (Udine), Grioni Enrico fu Pietro da Udine*, Ferranti Enrico fu Giuseppe da Muccia (Macerata), Maiano Bartolomeo di ignoto da Cervo Ligure (Imperia), *Clarich Francesco di Antonio da Portole (Pola)*, Danese Alfonso fu Massimiliano da Goito (Mantova), Lomazza Guido di Felice da Giovinazzo (Bari).

Sono stati inoltre dati come dispersi i lavoratori Dadomos Giuseppe di Luigi da Pieve di Cadore (Belluno), Ferruzzo Pasquale di Giacomo da Cervo Imperia, Danni Giovanni fu Luigi da Bardineto (Savona).

600 coppie di sposi a Roma nel mese di luglio

ROMA, 7

Nel corso di luglio scorso sono stati venduti 184 biglietti ferroviari di seconda classe e 416 di terza classe per i viaggi di nozze da e per Roma. Di essi nove sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine.

In totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 14.650 coppie di sposi delle quali 2.309 provenienti dall'estero

Il bombardamento dei pirati aerei al largo della costa algerina

Una vibrata replica salamantina alle mene degli agenti provocatori

SALAMANCA, 7

Il Gran Quartiere Generale dei nazionali comunica:

Fronte del nord: *fucileria e cannoneggiamento nel settore di Leon.* Fronte del centro: *niente da segnalare.* Fronte del sud: *duello di artiglierie nel settore di Granada.*

La morte del cap. Solari

Intanto secondo nuove informazioni ricevute da Algeri si apprende che non solo un piroscafo britannico ed un piroscafo italiano sono stati bombardati da aeroplani di nazionalità ancora sconosciuta, ma anche il vapore francese «Gebel Amour». Questa nave è stata attaccata ad una trentina di miglia a nord ovest di Algeri. Viene riferito che gli attacchi contro le due navi inglese e francese non hanno fatto vittime, ma che il capitano della nave italiana è stato colpito seriamente. Un agente del controllo che si trovava a bordo del piroscafo è rimasto ferito ad un braccio. Nel momento in cui l'equipaggio cercava di salvarsi, gli aeroplani si sono abbassati ed hanno sparato sugli uomini con mitragliatrici. Poichè la nave aveva a bordo un carico di benzina vi è stato pericolo di una esplosione.

Viene inoltre segnalato che i rapporti delle autorità competenti sono già giunti a Londra e saranno rimessi a Lord Halifax, Ministro degli Affari Esteri «ad interim». Appena verrà constatato chi è il responsabile dell'attacco, sarà fatto un passo di protesta e sarà chiesta la punizione degli aviatori. Si rileva fra l'altro che la nave si trovava a parecchie miglia al di fuori della zona spagnola, di modo che l'attacco non trova alcuna giustificazione.

Notizie successive hanno precisato che il capitano Franco Solari, comandante del piroscafo italiano «Mongioia», bombardato da aerei mentre recava soccorso al piroscafo britannico «British Corporal» fra Almeria e Cartagena, è deceduto in seguito alle ferite riportate. Alcune schegge gli erano penetrate in un polmone.

I responsabili smascherati

Da Salamanca si riceve intanto una recisa smentita ufficiale diramata dalle autorità nazionali che gli aeroplani nazionali abbiano bombardato diverse navi in navigazione presso la costa africana. Non si manca inoltre di rilevare il fatto che fra i piroscafi colpiti ce ne è uno di nazionalità amica del regime nazionale quale è l'Italia, e si precisa che i bombardamenti sono opera di aeroplani rossi, i quali si proponevano di creare incidenti fra la Spagna e le Potenze straniere.

Anche a Berlino il lancio di bombe aeree sulle navi mercantili battenti bandiere inglese, italiana e francese nel Mediterraneo, ritenendo che il fuoco di fila della stampa tedesca contro i bolscevichi, [illegible] il tema di [illegible] provocazione [illegible]. Si ricorda che il metodo seguito in queste aggressioni è identico a quello usato contro lo «Deutschland», solo che ora sono prese per obiettivo navi di nazionalità neutrali. Inoltre, come già fu sottolineato ieri, il fatto viene a coincidere con un momento di crisi del Comitato di non intervento.

Gli [illegible] quindi naturale il sospetto — scrive al riguardo la Deutsche Allgemeine Zeitung — e si deve richiamare l'attenzione di esso, che i Soviet cerchino di guadagnar tempo col suscitare incidenti.

Altri osservano con amarezza che anche a proposito della nuova aggressione, come già in casi precedenti, alcuni giornali inglesi non hanno cercato di gettare il sospetto sull'aviazione franchista e addirittura sui tedeschi, salvo a tacere quando risultava poi dimostrata la colpa dei rossi.

Negrin osteggiato

A proposito della riunione del Comitato per il non intervento, la stampa tedesca riferisce ampiamente e la interpreta senza pessimismo. La crisi del Comitato ne esce confermata — si afferma — ma senza pregiudicare interamente l'avvenire. Il progetto britannico [illegible] come base di discussione [illegible], ma [illegible] in sospeso i due punti cruciali: il ritiro dei volontari e il riconoscimento dei diritti di belligeranza alle due parti in conflitto. Intanto la responsabilità di Mosca nel fallito accordo appare lampante.

All'ultima ora giungono notizie che rivelano come la situazione interna della Spagna rossa vada sempre più diventando caotica e confusa. Viene rilevata la larga ed intensa attività [illegible] di Largo Caballero, [illegible] anarchici [illegible] e che il governo di Negrin [illegible] l'opportunità [illegible] di estremisti che appartengono alla brigata internazionale.

Non è prevedibile quel che potrà scaturire da questo sfaldamento di forze [illegible] da parte di Largo Caballero, ma indubbiamente il Governo di Negrin si trova in una situazione [illegible]

mai pericolosa e si ritiene che una crisi dovrà avere luogo al più presto.

Ferocia inaudita

In questi ultimi giorni, violenti manifestazioni si sono avute inoltre a Valencia contro Indalecio Prieto e il Generale Miaja.

Le stesse fonti aggiungono anche che il monaco Arnoldich, scampato miracolosamente dalla Spagna rossa, ha fatto una narrazione addirittura terrificante degli orrori comunisti. Entrati nel monastero di Barcellona, i rossi distrussero quanto vi si trovava, bruciando immagini e paramenti sacri e, quindi, dissepolte le salme di alcune monache, le portarono sulla strada e le esposero al pubblico. Alcuni monaci furono trascinati per le strade. Ad alcuni altri, che avevano rifiutato di bestemmiare e pronunciare parole oscene, fu mozzata la lingua.

L'Arnoldich venne arrestato, condotto al cimitero e sepolto in modo che solo la testa rimanesse fuori dal terreno. Alcuni pietosi, introdottisi durante la notte nel cimitero, riuscivano, rischiando di cadere sotto il piombo delle sentinelle rosse, a disseppellirlo ed a condurlo in luogo sicuro.

Egli ha detto inoltre che anche a Tarragona 40 sacerdoti sono stati uccisi dai comunisti perchè avevano rifiutato di arruolarsi nelle truppe rosse.

Le relazioni del Vaticano con il Governo di Burgos

ROMA, 7

Dalle informazioni dell'United Press da Salamanca riguardanti il riconoscimento ufficiale del Governo del Generale Franco da parte della Santa Sede, si sono divulgate e ripetute notizie che, fino a questo momento, non sono esatte.

La Santa Sede non può non vedere con simpatia il Governo del Gen. Franco, tanto che da vario tempo dette incarico semplicemente ufficioso all'Arcivescovo di Toledo, Cardinale Goma y Thomas, di rappresentarla presso questo Governo. Così pure, poco tempo addietro, è venuto a Roma il signor Pablo [illegible], inviato dal Governo di Burgos, ma questi non ha finora compiuto alcun atto ufficiale di rappresentanza.

Tuttavia nell'annuario pontificio figurano, nell'elenco del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, tanto il Governo di Burgos quanto quello di Valencia. Per il primo vi è il marchese [illegible], quale incaricato ufficioso, e per il secondo vi è il signor De Zulueta [illegible], quale Ambasciatore, ma con l'aggiunta di «assente».

Nello stesso Annuario, nell'elenco del Corpo diplomatico della Santa Sede accreditato presso i Governi esteri appaiono notate le due rappresentanze: per il Governo di Burgos il Cardinale Goma y Thomas, col titolo d'incaricato ufficioso provvisorio, e per il Governo di Valencia mons. [illegible], Incaricato d'affari «ad interim», con la [illegible].

Concludendo, fra la Santa Sede e il Governo di Valencia non esistono rapporti diplomatici, essendo assenti dalla rispettiva Ambasciata e dalla rispettiva Nunziatura i rappresentanti, mentre fra la Santa Sede e il Governo di Burgos vi sono, fino a questo momento, dei rapporti semplicemente ufficiosi. [illegible] di questo [illegible] il Governo di Burgos [illegible] signor Pablo [illegible] un'immi[illegible] ufficiosa, ma [illegible]

Una pastorale del Card. Ascalesi contro l'ateismo e il neopaganesimo

NAPOLI, 7

Per la ricorrenza della festività dell'Assunta S. E. il Cardinale Arcivescovo Ascalesi ha diretto una lettera pastorale al clero ed ai fedeli della quale, dopo aver ricordato l'alta importanza della festa [illegible] che è la [illegible] italiana spe[illegible] persecuzione [illegible] Nazioni [illegible] intentamente [illegible] la in[illegible] pro[illegible] mezzo [illegible] sia sa[illegible] lo sforzo [illegible] ed ogni [illegible] civiltà [illegible] il pro[illegible], con[illegible] per arte [illegible] dottrine mediante [illegible] giornali [illegible] sistema [illegible] umano. [illegible] esortando [illegible] mantenersi [illegible] tradizioni di [illegible] mettendo [illegible] abbia [illegible] sincero [illegible] pace.

Una crociera francese nel Mediterraneo per la propaganda franco-italiana

PARIGI, 7

150 parlamentari e intellettuali francesi partiranno domani per una crociera di propaganda franco-italiana nel Mediterraneo.

Von Neurath s'incontrerà con Schmidt durante la sua vacanza in Austria

VIENNA, 7

Il Ministro degli Esteri tedesco von Neurath è atteso nella sua proprietà di Grandt Nellarlberg. Non è esatto che egli debba incontrarsi subito col Segretario di Stato austriaco, dott. Schmidt, il quale dovrebbe tenere il giorno 9 a Gmunden una conferenza al corso estivo internazionale.

Un incontro avrà però luogo prima che von Neurath riparta.

La superiorità del Fascismo sui regimi di estrema sinistra

RIO DE JANEIRO, 7

Sul giornale *A Nota* Geraldo Rocha, nell'articolo di fondo, fa un esame comparativo tra i regimi di estrema sinistra e il Fascismo, dimostrando i grandi errori della politica sovietica, ponendo in evidenza quanto invece il Fascismo ha compiuto elevando il tenore di vita delle classi popolari, dando ad esse la vera eguaglianza sociale.

Gli Stati Uniti affitteranno sei cacciatorpediniere al Brasile

WASHINGTON, 7

Il presidente Walsh, della Commissione senatoriale degli affari navali, ha rivelato oggi alla Camera Alta che il Governo degli Stati Uniti sta contemplando l'affitto di sei cacciatorpediniere che hanno superato i limiti di età al Brasile, ed ha subito presentato una mozione autorizzante il Governo a siffatto negozio.

Il senatore Walsh ha rivelato di aver ricevuto una lettera del Segretario di Stato Cordell Hull, il quale, in nome del Presidente Roosevelt, chiede alla Commissione di proporre al Senato perchè approvi l'autorizzazione a concludere il contratto summenzionato. Di qui la presentazione della mozione.

Dalla lettura della lettera si è ulteriormente appreso che il Presidente Roosevelt, il quale ha la paternità di questa novità nel campo internazionale, ha fatto di recente identica offerta a tutte le Repubbliche latino-americane. Il Brasile soltanto finora ha dato risposta affermativa, il che, secondo alcuni ambienti politici e diplomatici, lascierebbe supporre che gli Stati Uniti sarebbero disposti ad affittare altre unità della flotta colpite dai limiti di età. In detta lettera Cordell Hull spiega le ragioni che hanno ispirato dette proposte.

Esse sono principalmente: 1) «Per ovvie ragioni» è preferibile che siano gli Stati Uniti a dare una assistenza di tal genere alle Repubbliche sudamericane se queste sono disposte ad accettare aiuti stranieri. 2) E' vantaggioso per gli Stati Uniti avere navi che hanno superato i limiti di età, tenute in piena efficenza e pronte ad essere impiegate subito, quando essi ne abbiano bisogno, come è nel caso dell'affitto. Nella lettera è anche detto che il Brasile ha comunicato al Governo di Washington di essere preoccupato per «certe tendenze della situazione politica mondiale».

Hull, infine, sollecita formalmente il Congresso a dare la sua approvazione alla proposta dell'affitto, che bene si armonizza con la politica di buon vicinato.

Il ricupero del "Messapia,, affondato nel Danubio

BUCAREST, 7

Il piroscafo italiano «Messapia», affondato nel Danubio con un carico di legnami e di panelli oleosi il 23 luglio, sta per essere rimesso a galla da tecnici italiani, venuti appositamente dall'Italia. Sono arrivati sul posto pompe, pontoni, palombari e i lavori di recupero sono già cominciati. E' questa la prima volta che una nave da carico si farà rigalleggiare sulle acque del Danubio, e ciò grazie all'incomparabile perizia dei tecnici italiani.

L'Ilisso sarà coperto nel tratto che attraversa Atene

ATENE, 7

Il fiume Ilisso sulle cui sponde si intrattenevano Socrate ed i suoi discepoli, essendosi manifestato pericoloso, poichè quasi completamente prosciugato è divenuto fonte di infezioni, sarà coperto nel tratto che attraversa la città. Solo la parte che passa vicino allo stadio resterà scoperta.

11 sottomarini tedeschi a Helsingfors
Attacchi russi alla Finlandia

HELSINGFORS, 7

E' giunta in queste acque una flottiglia di undici sottomarini tedeschi. I commenti pubblicati nell'occasione dal giornale sovietico *Izvestia*, che riprende ad accusare la Finlandia di fare una politica di asservimento alla Germania e al lappismo, hanno irritato la stampa finlandese che, in tono assai risentito, invita i giornali russi a moderare il linguaggio e a non immischiarsi negli affari interni della Finlandia.

I giornali pongono poi molto in dubbio la volontà di pace affermata sempre da Mosca, ricordandone l'atteggiamento tenuto nelle recenti riunioni del Comitato di Londra.

Cruenti scontri in Egitto tra operai e polizia

CAIRO, 7

Nelle officine Hadi Hatrun, sono avvenuti scontri sanguinosi fra la polizia ed operai per questioni salariali. La polizia ha dovuto far fuoco per sloggiare gli operai che si erano asserragliati negli stabilimenti. Si deplorano numerosi feriti.

L'annuale della morte di Luigi Razza
Il dott. Gardini a Vibo Valentia per la solenne commemorazione

VIBO VALENTIA, 7

Alla presenza del Vicesegretario del Partito dott. Gardini, venuto in rappresentanza del Direttorio nazionale e con l'intervento di tutte le gerarchie provinciali, ha avuto luogo la celebrazione del secondo annuale della morte di Luigi Razza. Il dott. Gardini è giunto in aeroplano alle 9.30. Dopo avere assistito allo sfilamento di oltre 400 automobili convenute da tutti i paesi della Provincia per partecipare al mistico pellegrinaggio, ha passato in rassegna l'imponente schieramento delle forze fasciste e si è recato al cimitero, dove ha deposto sulla tomba del Caduto una corona di fiori a nome del Direttorio nazionale del Partito.

Ha assistito quindi alla celebrazione della Messa officiata nella cappella votiva alla presenza della vedova Razza, del Prefetto, del Segretario federale e delle principali autorità della Provincia. Terminata la Messa, una colonna fascista, seguita da tutto il popolo, ha sfilato davanti alla cappella, gettando fiori. Dopo il rito alla tomba, la colonna, con in testa le autorità, si è portata davanti alla casa natale di Luigi Razza, dove è stata scoperta una lapide murata dal Comune di Vibo Valentia. Con l'appello fascista la cerimonia ha avuto termine.

Sempre nella giornata, le Camicie Nere della provincia hanno dedicato a Luigi Razza ed a Vincenzo Minas una stele di granito verde pesante 12 tonnellate. La stele sorge sull'altura di Palmi, che guarda il mare. Al rito commemorativo del II aniversario della morte di Luigi Razza e dei suoi compagni sono intervenuti il Prefetto, le gerarchie fasciste, le rappresentanze dei FF. GG. C. e delle organizzazioni del Regime e una folla di popolo.

Allievi meccanici in crociera ispezionati da S. E. Valli

NAPOLI, 7

Il comandante in capo del dipartimento marittimo del Basso Tirreno, S. E. Ammiraglio Valli, ha stamane ispezionato gli allievi della R. Scuola meccanica di Venezia a bordo dei posamine «Dardanelli» e «Milazzo» e della torpediniera «Cortellazzo», che compiranno tra giorni una crociera nel Mediterraneo della durata di tre mesi.

S. E. ha espresso al Comandante agli altri ufficiali ed agli allievi, provenienti questi ultimi dalle varie regioni d'Italia, il suo vivo compiacimento per l'alto spirito di dovere e di disciplina che anima i baldi giovani e per il profitto da essi conseguito nello studio.

Vittime innocenti della barbarie rossa restituite ai familiari e alla loro Patria

Il ritorno nella Spagna franchista dei fanciulli biscaglini esiliati

HENDAYE, 7

Quando nei primi giorni dell'offensiva di Bilbao le «Frecce Nere» entrarono in Gorliz trovarono l'ampio sanatorio adibito a tubercolosario infantile, vuoto e devastato. I piccoli ospiti in gran parte in cattive condizioni di salute erano stati nella notte precedente a quella dell'occupazione, caricati frettolosamente su alcuni autocarri e nonostante le proteste dei medici e delle suore trasportati a Bilbao, di dove venivano assoggettati ad un disagiato viaggio per la Francia per essere alloggiati in un paese nei dintorni di Bordeaux, in insalubri e in improvvisati ricoveri.

L'interessamento di monsignor Antoniutti

La recente visita di Mons. Antoniutti a Franco ha dato la possibilità di porre termine alla triste odissea dei piccoli malati e, infatti, attraverso l'intervento del Prelato si è riuscito a fare in modo che i bambini tornassero al sanatorio di Gorliz rimesso a nuovo dal Governo nazionale.

Oggi, infine, numerosi ragazzi e bambine hanno varcato la frontiera della Bidassoa tornando, dopo il loro breve esilio e dopo le vicende alle quali erano stati costretti dal Governo basco, a calcare il suolo della patria liberata. I medici, le infermiere e i parenti li attendevano e l'incontro ha dato luogo a scene profondamente commoventi.

La frontiera presentava l'aspetto delle grandi occasioni. File interminabili di automobili si allineavano a destra e a sinistra dello stradone alberato che congiunge il ponte internazionale alla città martire che porta nelle case sventrate dall'artiglieria o ischeletrite dagli incendi ancora visibili i segni della barbarie rossa. Verso l'imbrunire sono giunti i primi 500 bimbi spagnoli strappati tempo fa alle loro famiglie dai dirigenti moscoviti e trasportati in massa in vari e propri campi di concentramento in Francia e in Russia. Affidati a dirigenti ed educatori atei, si voleva fare di essi dei perfetti comunisti. Si tratta di fanciulli dei due sessi dai 6 ai 12 anni.

Due mesi fa, molti di essi degenti nel sanatorio biscaglino di Gorliz, erano stati scacciati dal Governo dell'Euzkadi nei giorni in cui il famoso «cinturone di ferro» cominciava a vacillare.

I rossi in fuga da Bilbao incendiarono tra l'altro il sanatorio per accusare l'aviazione di Franco e giustificare così il loro gesto inumano. Successivamente gli organi della propaganda rossa che continuano a funzionare a catena con continuità e spesso con efficacia, affermarono che la Spagna nazionale avrebbe usato rappresaglie contro le famiglie dei piccoli, o comunque ostacolato il loro rimpatrio.

Scene commoventi

Monsignor Antoniutti inviato dalla Santa Sede per trattare fra l'altro il rimpatrio dei 12 mila bimbi complessivamente evacuati dalla Biscaglia e dal santanderino ha potuto nelle visite da lui fatte recentemente a San Sebastiano e a Vitoria rendersi conto della situazione e prendere atto delle effettive intenzioni del Governo di Burgos. In seguito a tali intese i delegati di Bilbao e di San Sebastiano hanno organizzato questo primo rimpatrio.

I 500 bimbi restituiti alle loro case provengono da San Christian. Essi hanno attraversato il ponte cantando e agitando bandierine spagnole. Le automobili in file lungo i viali avevano acceso i loro fari e suonavano le sirene. Il comandante Troncoso, figura di baldo soldato che con energia e tatto esemplare comanda la frontiera di Irun, ha gridato alzando la barra «Arriba España», al quale tutti i bimbi hanno risposto in coro.

Si sono quindi svolte scene quanto mai commoventi: abbracci, grida di mamme che chiamavano i loro figli, pianti di gioia manifestazioni di tenerezza che facevano tremare i baffoni dei carabineros immobili sotto i cappelli di incerata a due punte. Al centro della via erano ad attendere i bimbi 20 autocarri bianchi, dove essi hanno presto posto.

La colonna si è diretta lentamente a Fuentarabia, posto di villeggiatura, dove sono stati preparati comodi alloggi in alberghi e in ville. Le bande del requetes e della falange hanno accompagnato la colonna tra ali festanti di popolo che lanciava doni ai piccoli dagli sportelli degli autocarri.

Ma più felici di tutti erano i bimbi, i quali si sentivano i re della festa, i protagonisti della grande giornata. «España! España!» essi gridavano. E questo nome, che evoca tragedie e morti e sacrifici, prendeva nelle loro bocche inneggianti un valore di speranza e di certezza.

Rapporto sul Monte Maggiore dei gerarchi del Fascismo fiumano

FIUME, 7

Quest'oggi il Segretario federale De Meichsner, a Monte Maggiore, ha tenuto rapporto ai due Direttorii, a tutti i capisettore, capinucleo e capivia del Fascismo fiumano. Egli ha illustrato i vitali problemi di attualità. Quindi è passato alla visita della superba colonia permanente locale. Anche la colonia di Borgomarina ha avuto la visita del Federale.

I treni turistici dall'Inghilterra in Italia

ROMA, 7

E' arrivato oggi a Roma il 5.o treno turistico C. I. T. 1937 Inghilterra-Italia, con 350 turisti inglesi che si tratterranno 15 giorni in Italia. Contemporaneamente è arrivato a Stresa il 6.o treno turistico C. I. T. Londra-Napoli, che seguirà il medesimo itinerario dei precedenti, con 15 giorni di permanenza a Stresa, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Torino.

Il settimo treno parte da Londra il 20 corr. mese e ulteriori treni speciali C. I. T. sono preannunciati dall'Inghilterra per il mese di settembre ed ottobre, sempre con una permanenza di 15 giorni in Italia.

Concorso a posti d'alunno d'ordine nella R. Aeronautica

ROMA, 7

Il Ministero dell'Aeronautica ha indetto un concorso per esami a 15 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale civile

La numerazione delle case
L'onere di spesa spetta ai Comuni

ROMA, 7

Il regolamento che determina le norme esecutive per le operazioni di censimento industriale e commerciale stabilisce, all'articolo 19, che «ogni Comune provvederà alla revisione generale della numerazione civica, accertando che non solo gli ingressi delle abitazioni, ma altresì tutti gli accessi agli esercizi, negozi, uffici, stabili, laboratori siano numerati conformemente alle istruzioni impartite dall'Istituto centrale di statistica, in occasione dell'ottavo censimento generale della popolazione».

Poichè molti Comuni del Regno, malgrado le disposizioni dell'articolo 91 della legge comunale e provinciale continuano a imporre ai proprietari di fabbricati le spese inerenti al riordinamento periodico della numerazione stessa, il Ministero dell'Interno, con nota di chiarificazione, ricordato che in proposito è stata inviata apposita circolare ai Prefetti e agli Enti, conferma che l'onere delle spese per la numerazione civica grava per legge sui Comuni.

Gli artigiani del legno alla 8.a Fiera del Levante

BARI, 7

La Confederazione nazionale degli industriali che partecipa con un suo padiglione alla sesta Mostra forestale e montana «Arnaldo Mussolini» alla 8.a Fiera del Levante ha ormai definito il programma di questa sua partecipazione.

Il padiglione infatti sarà dedicato alla lavorazione rustica del legno, alla cui esemplificazione concorreranno tutte le provincie d'Italia. Si avranno così la Val Gardena con la tipica lavorazione, la Val d'Aosta con ciotole, cucchiai e simili in legno, l'Abruzzo con i suoi articoli vari intagliati e pirografati, la Romagna con i suoi legni torniti, la Ciociaria con arche, sgabelli e mobiletti rustici di filettino, ecc.

Questa Mostra costituirà quindi un suggestivo richiamo per il pubblico dei visitatori della prossima manifestazione fieristica barese.

Una sottogiunta per l'organizzazione della Mostra del tessile nazionale

TORINO, 7

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Direttorio del P. N. F. per l'organizzazione della Mostra tessile nazionale, è stato determinato un organico piano di collaborazione tra la Corporazione dell'abbigliamento e l'Ente nazionale della moda, la Federazione nazionale fascista degli industriali dell'abbigliamento, affidato a una apposita Sottogiunta concorsi, presentazioni, convegni e mostra, che assicurerà all'azione comune la migliore efficienza. La Sottogiunta provvederà all'istituzione di una serie di concorsi nazionali per la valorizzazione di determinate produzioni dell'abbigliamento, all'organizzazione e presentazione di modelli e di convegni delle forze operanti nel settore dell'abbigliamento, di spettacoli di moda e di particolari mostre di prodotti di abbigliamento, tendenti a documentare la più recente e idonea utilizzazione e applicazione di fibre tessili italiane, in sostituzione delle fibre importate.

Si prevede che i bandi relativi ai concorsi nazionali saranno pubblicati nella prima decade di settembre. La presidenza di questa Sottogiunta è stata affidata all'on. Parolari, vicepresidente della Corporazione dell'abbigliamento, che sarà assistito dal direttore generale dell'Ente moda dott. Rossini. Con l'istituzione di questa Sottogiunta l'organizzazione di un'importante serie di iniziative nello ambito della Mostra del tessile nazionale, viene solidamente inquadrata secondo rigidi criteri corporativi.

Tessuti italiani d'alta moda con la marca «Texorit»

TORINO, 7

Si sono riunite presso l'Ente nazionale della moda le Commissioni per l'iscrizione nello speciale elenco delle Case produttrici e distributrici di tessuto modello «Texorit» e per un primo esame dei campioni presentati dall'industria italiana dei tessuti di alta moda. Il Comitato di accettazione ha deciso di accogliere altre 11 domande di iscrizione. La Commissione di esame dei campioni ha concesso la marca «Texorit» a una serie di tessuti di alta moda, realizzati con fibre nazionali e prodotti in Italia.

La stessa Commissione ha ritenuto anche di raccomandare alle ditte, sia in rapporto ai campioni approvati in numero di 25, sia in rapporto a quelli respinti in numero di sette, di orientarsi nella scelta delle fibre tessili impiegate, in modo da assicurare ai tessuti già pregevoli per originalità e novità di ideazione, quella nobiltà di esecuzione indispensabile per assicurare ad essi le caratteristiche di nuove fabbricazioni tecniche o estetiche dell'industria tessile nazionale. Entrambe le Commissioni si riuniranno nuovamente il 15 settembre p. v. per l'esame delle produzioni che aspirano all'ottenimento della marca «Texorit» e che parteciperanno ai concorsi e alla presentazione di modelli che avranno luogo a Roma.

Una disgrazia aviatoria nell'aeroporto di Gorizia

ROMA, 7

Il giorno 5 corrente un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Gorizia, pilotato dal sottotenente Giovanni Lentini, precipitava per cause imprecisate dalla quota di 100 metri, nei pressi dell'aeroporto stesso. Il pilota, che data la bassa quota non ha potuto far uso del paracadute, è deceduto.

Bollettino meteorologico
7 agosto

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	ser., m.	+29	+20
Roma.....	aum	ser., cal.	+32	+20
Milano...	staz.	coperto	+31	+22
Torino ..	staz.	sereno	+30	+22
Genova..	var	ser., m.	+29	+22
Sanremo	staz.	misto, cal.	+27	+22
Venezia	staz.	ser., m.	+30	+24
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	sereno	+31	+17
Bologna	dim.	sereno	+31	+23
Firenze..	staz	sereno	+31	+19
Rimini...	staz.	ser., m.	+27	+19
Ancona..	dim.	ser., m.	+26	+21
Napoli ..	—	—	—	—
Foggia...	staz	sereno	+32	+16
Bari.......	dim.	ser., m.	+27	+22
Lecce......	dim.	coperto	+30	+21
Taranto	dim.	ser., m.	+31	+22
Messina.	staz.	ser., cal.	+31	+23
Palermo	staz	ser., cal.	+30	+18
Catania	dim.	ser., ag.	+31	+20
Cagliari	—	—	—	—
Sassari..	staz	sereno	+28	+19
Tripoli...	aum	cop., ag.	+30	+22
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	dim	ser., ag.	+23	+24

(Roma, «Telemetaereo») La fascia di alta pressione che dalla Russia si estende fino al Mediterraneo centrale e alla Libia va lentamente spostandosi verso levante mentre lungo il margine occidentale europeo un'area di bassa pressione tende a manifestarsi gradualmente, senza per altro giungere a interessare le nostre regioni. Sull'Italia ove la pressione si manterrà quasi livellata si avrà predominio di brezze. Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente buono; graduale aumento di nebulosità sulle regioni settentrionali; delle formazioni temporalesche sparse lungo i rilievi montuosi nelle ore più calde.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia nebulosità variabile ma generalmente scarsa, venti deboli o moderati, a direzione varia. Mare quasi calmo o leggermente mosso. Temperatura stazionaria o in lieve aumento.

Mollo quarto nel Giro di Svizzera vinto dal giovane Litschi

La squadra italiana al secondo posto

ZURIGO, 7

Lo svizzero Carlo Litschi, il ragazzo che già si è imposto quest'anno all'attenzione dei tecnici nella Milano-San Remo e che aveva ben debuttato nel Giro d'Italia, ha vinto il Giro della Svizzera alla maniera forte, imponendosi soprattutto sulla montagna.

Onorevole affermazione

Al secondo posto segue Leo Amberg, che è oggi indubbiamente il miglior corridore della Svizzera e uno dei migliori corridori europei. Al terzo posto si è classificato il redivivo W. Blattmann, mentre al quarto posto e primo degli stranieri, troviamo, malgrado la grave caduta di ieri, il piccolo grande e valoroso Enrico Mollo. La sua prova è al di sopra di ogni elogio, ma ciò che soprattutto vogliamo sottolineare, oltre al 4.o posto in classifica generale che comprende anche il secondo nella classifica finale del Gran Premio della Montagna, è lo stoico coraggio di cui il piemontese ha dato prova ieri dopo la caduta e stamane prendendo la partenza per l'ultima tappa.

I sei italiani che hanno partecipato al Giro ciclistico della Svizzera occupano il quarto, il settimo, il 16.o e il 17.o posto nella classifica generale finale, e con i tre migliori il secondo posto nella classifica delle Nazioni dietro la Svizzera. L'affermazione ottenuta è oltremodo onorevole se si considerano gli enormi progressi realizzati dai corridori svizzeri da un anno a questa parte. Malgrado l'eliminazione di Balli e di Cecchi, rispettivamente nella prima e nella seconda tappa, i quattro azzurri si sono battuti meravigliosamente soprattutto in montagna ed hanno reagito ieri con una fuga che da tutti i giornali svizzeri viene messa in evidenza con particolari elogi e con riferimento all'ingiustizia commessa nei riguardi di Del Cancia all'arrivo a Losanna dove il disordine regnava sovrano.

Il vincitore

Il vincitore del Giro della Svizzera Carlo Litschi, panettiere di professione, ha cominciato a correre nell'inverno 1933-34. Al suo esordio vinceva un'importante gara di corsa ciclistica campestre nelle vicinanze di Zurigo. Decise allora di tentare la sorte come corridore, pur rimanendo fedele al suo «prestino» e, dopo avere conquistato due vittorie nella categoria juniores, passava fra i dilettanti dove si imponeva con una netta vittoria nella Berna-Ginevra del 1935. Passato ai professionisti, fece un'annata di tirocinio e quest'anno si mise in evidenza a parecchie riprese soprattutto vincendo il «criterium» di Losanna dove batteva lo stesso campione del mondo Antonio Magne, Learco Guerra e altri specialisti di questo genere di gare.

L'odierna ultima tappa da Soletta a Zurigo è stata caratterizzata da un audace tentativo di Mollo il quale, fuggito dopo dieci chilometri assieme ai tedeschi Funcke, Kijewski e agli svizzeri Martin, Nievergeld e Schaad, dopo 28 chilometri dalla partenza si vedeva aggiudicato sul colle del Passwang a 1006 metri di altitudine, l'ultimo traguardo per il Gran Premio di Montagna. Qui oltre 3000 sportivi hanno accolto con un urlo di gioia Enrico Mollo che con le braccia fasciate per le ferite di ieri, transitava, solo, alle 11.28, con 35" di vantaggio su Martin e Funcke, 50" su Schaad, 1'15" su Nievergeld, 1'35" su Kijewski e 4'35" su un gruppetto in cui erano Marabelli, Amberg, Canavesi e la stessa maglia gialla Litschi.

Disgraziatamente anche oggi nella discesa dal Passfang, Mollo era vittima di una nuova caduta e si feriva al braccio destro. Però il piccolo corridore, vincendo lo spasimo della ferita, non si fermava, rimontava in sella e iniziava un furioso inseguimento insieme ad altri corridori. Un po' più lontano Canavesi rompeva la macchina e doveva attendere il furgoncino-officina per avere una macchina d'occasione con la quale procedeva a stento.

Intanto in testa erano rimasti cinque uomini, i quali però a un certo punto piantavano il giovane Schaad e continuavano vittoriosamente la loro fuga fino al traguardo di Zurigo, dato che gli assi non avevano alcuna volontà di inquietare dei corridori che in classifica generale figurano a dei posti mediocri.

Le classifiche

L'ordine d'arrivo dell'ultima tappa è stato quindi il seguente:

1) Emilio Kijewski (Germania) che compie la tappa Soletta-Zurigo (km. 210) in ore 6.22'8"; 2) Martin (Svizzera) a mezza macchina; 3) Funcke (Germania) idem; 4) Nievergeld (Svizzera) idem; 5) Leo Amberg (Svizzera) in ore 6.30'42"; 6) Bonduel (Belgio) in ore 6.30'45"; 7) V. Buchwalder (Svizzera) idem; 8) Diego Marabelli (Italia); 9) Zimmermann (Svizzera) idem; 10) Litschi (Svizzera in ore 6.30'55"; 12) Enrico Mollo (Italia) in ore 6.32'10"; 14) Del Cancia idem; 28) Canavesi (Italia) in ore 6.40'35".

Ecco la classifica generale per il Gran Premio della Montagna: 1) Litschi con punti 49; 2) Mollo con punti 39; 3) Del Cancia con punti 36; 4) Christiansen con punti 35; 5) Amberg con punti 31; 6) Hartmann con punti 26; 7) Egli con punti 25; 8) Zimmermann con punti 21; 9) Loncke con punti 20; 10) Marabelli con punti 19; 11) Canavesi con punti 12.

La classifica generale è la seguente:

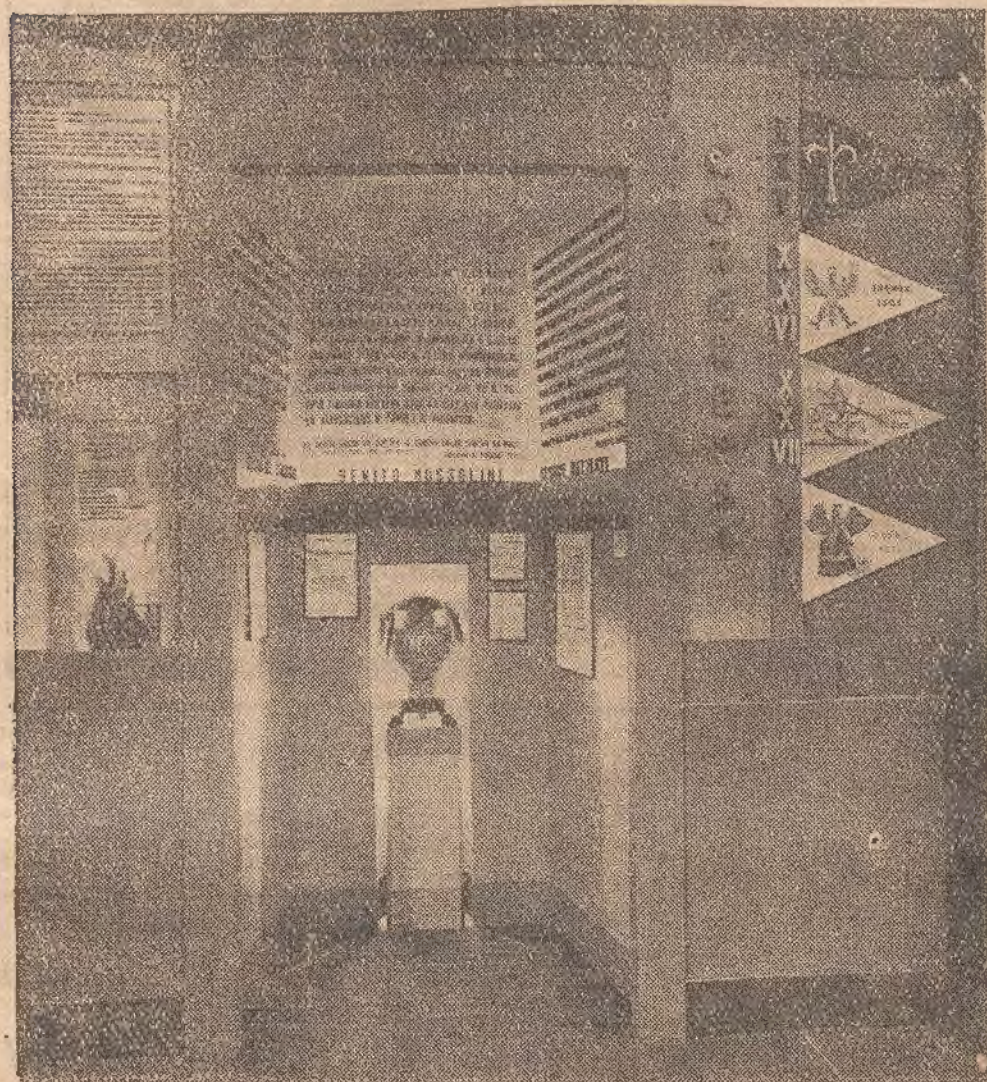
1) Litschi in ore 43.29'1"; 2) Amberg in ore 43.40'17"; 3) W. Blattmann in ore 43.49'52"; 4) Enrico Mollo in ore 43.56'23"; 5) Zimmermann in ore 43.57'46"; 6) V. Buchwalder in ore 43.58'11"; 7) Cesare Del Cancia in ore 44.7"; 8) Egli in ore 44.7'8"; 9) Christiansen in ore 44.8'20"; 10) Stettler in ore 44.18' e 49". Gli altri italiani si sono classificati: 16.o Marabelli in 44.40'55"; 17.o Canavesi in ore 44.41'51"

Domani i quattro corridori italiani, altri stranieri e tutti i migliori corridori svizzeri parteciperanno nella vicina Oerlikon a un criterium sui 100 chilometri, chiamato pomposamente la «rivincita del Giro della Svizzera».

COMUNICATI

Sento il dovere di ringraziare il sig. direttore Valerio Giaconi e i valenti professori del pregiato STUDIO SCOLASTICO «ITALIA» per l'accurata preparazione che mi permise in un solo anno di superare brillantemente l'esame di abilitazione magistrale presso il R. Istituto «Giosuè Carducci».

ANNA MARIA IANOVITZ

Sacre memorie italiane
nella Mostra cinquantenaria della "Dante,,

ROMA, 7

Nel severo e armonico palazzo Firenze, già dimora cinquecentesca dei Granduchi di Toscana e dei loro Ambasciatori alla Corte romana, oggi sede della «Dante Alighieri», i dirigenti della benemerita Associazione, on. Felicioni, presidente, e cav. di gr. croce Enrico Scodnik, vicepresidente, coadiuvati egregiamente dal conte Franco Spada, dall'ing. Pompeo Villa e dallo scultore Vincenzo Fiordigiglio, hanno avuto una idea geniale e tempestiva: apprestare, in prossimità della celebrazione cinquantenaria della fondazione della «Dante», una mostra retrospettiva, nella quale ne figurassero, in grafica documentazione, le origini e gli sviluppi, che tanto contribuirono alla presente floridezza dell'italianità all'estero.

Nella prima sala della Mostra, a giusta ragione, in luogo prominente, si leggono queste fiere parole, con le quali Giosue Carducci, nel 1890, sintetizzava i fini e la missione della «Dante», da poco nata: «Dante ci ammonisce che colui che si estima minore di un altro, senza ragione, è dappoco. Noi non vogliamo menare vanto: non invaderemo nulla dell'altrui, ma difenderemo il nostro fino all'ultimo e cercheremo di avere quella giusta influenza che altre Nazioni hanno nel levante di Europa, nell'Africa e nell'Asia».

Due anni prima la «Dante» era stata sognata da quella grande anima di patriota che fu il triestino Giacomo Venezian, come appare dal carteggio Venezian-Carducci, di cui la *Nuova Antologia* ha offerto, or non è molto, alcuni saggi di grande rilievo.

A Roma, sorretta dalla potente ispirazione del Carducci, la «Dante», da modesti inizi, moveva i primi passi.

Ruggero Bonghi faceva animosamente eco al programma bandito dal Carducci. «Dobbiamo avere dinanzi a noi un fine largo. Dobbiamo vedere l'Italia dovunque sono italiani: ciò per estendere le nostre relazioni morali, la diffusione intellettuale, i rapporti di industrie e di commerci. Quando in una di queste cose si riesce, si riesce in tutte le altre. O si vive in tutto o si muore in tutto».

A distanza di un cinquantennio le voci di assentimento, raccolte nella seconda sala della Mostra, ci riempiono ancora di emozione. Sono quelle di Villari, di Crispi, di Oriani, di Pascoli, di mons. Bonomelli.

Nella terza sala della Mostra romana, una grande fotografia riproduce l'austera e simbolica cerimonia dell'inaugurazione del monumento di Dante a Trento, eternata in una robusta e ispirata ode del Carducci.

Con l'assunzione a presidente dell'Associazione di Pasquale Villari, incomincia un periodo glorioso. Si costituirono biblioteche; si pubblicarono i «Vademecum» degli emigranti, si istituirono le prime scuole serali per gli operai italiani del Sempione. Contemporaneamente la «Dante» provvedeva alle bibliotechine di bordo per gli emigranti e faceva sorgere le prime sue scuole italiane nel Brasile, in Tunisia, in Egitto, nel Messico, nell'Argentina.

Furono questi gli anni epici nei quali l'opera fervidissima della «Dante» suscitò l'ammirazione di quanti auspicavano la risurrezione dello spirito nazionale in Italia.

Il Vescovo Bonomelli accompagnava con solidale cuore la opera dell'Associazione. In una lettera si legge: «Io guardo al bene, alle opere. Se le opere sono buone, non cerco altro».

Quando il presidente della «Dante», il venerando Pasquale Villari, parlò a Firenze sul tema: «Girolamo Savonarola e l'ora presente», Mons. Bonomelli gli scrisse queste significative parole: «Che stupenda conferenza! Oh, se cadesse sotto gli occhi del Santo Padre! Ha posto il dito sopra molte piaghe morali, che affliggono la nostra povera Italia ed ha dato un nobilissimo esempio di franchezza. Quante cose vorrei dire! Ma è forza tacere. Benchè le cose pubbliche, sì civili che religiose, vadano come vanno, io spero sempre. Ai tempi del Savonarola i mali erano molto più gravi, eppure furono superati e venne una riforma. Ora è necessaria un'altra riforma, e più ampia e radicale, e verrà».

Non è senza profondo significato che le relazioni di Mussolini con la «Dante» risalgano all'ora decisiva della sua preparazione alla Rivoluzione e alla conquista del potere. La Mostra ne ha riunito i cimeli in un punto prominente della terza sala.

Risaltano soprattutto le parole pronunciate dal Duce nel discorso del 1920 al «Lirico» di Milano, in un comizio indetto dalla «Dante» per protestare contro la politica rinunciataria del Governo. «C'è una dittatura di cui nessuno parla: la dittatura della realtà. E la realtà della Nazione è insopprimibile. Essa dispone di troppe risorse perchè le Nazioni plutocratiche — alludo all'Inghilterra — e quelle che hanno dimenticato il nostro disinteressato appoggio — alludo alla Francia — possano ignorare l'Italia. Passerà Nitti, passerà Giolitti, ma il popolo italiano resterà come elemento prezioso e inesauribile di forza e di progresso».

Oggi, nella nuova temperie dello Stato imperiale, la «Dante» si rivela ancor più agguerrita ed efficiente. Essa attinge alimento morale e materiale da tredicimila soci perpetui, da cinquantunmila soci ordinari, da centoquarantamila soci studenti e da circa quattrocentomila aderenti scolastici.

Oggi s'inaugura a Belluno
la prima Mostra d'arte popolare

BELLUNO 7

Domani, 8 agosto, sarà solennemente inaugurata a Belluno la prima Mostra delle arti popolari, voluta da S. E. il Segretario del Partito e allestita dal Dopolavoro provinciale, sotto l'egida della Federazione dei Fasci di Combattimento.

La Mostra, di proporzioni notevoli, mette in evidenza le arti tradizionali che sono il fedele riflesso dell'indole del popolo del Piave e delle Dolomiti, popolo che vive una vita piena, sana e sincera. I costumi ereditari, gli atteggiamenti tradizionali, le secolari usanze, tutto un ricco patrimonio artistico, morale, patriottico e religioso, rivivrà in una cornice suggestiva, suscitando motivi di alto godimento spirituale.

La Mostra viene inoltre a collocarsi, per i suoi nobili scopi, su un piano più elevato, poichè lo studio e la raccolta delle usanze, della letteratura popolare, delle credenze, dei costumi e delle arti rustiche, se è di nuovo e sempre maggiore interesse per la valorizzazione di tutto quanto costituisce il patrimonio tradizionale del popolo, collima anche col vasto movimento spirituale originato dalla Rivoluzione fascista e volto alla difesa e all'affermazione di tutti i valori nazionali.

Vivissima attrattiva eserciterà, dunque, questa magnifica rassegna di arti popolari e di rustica poesia, fragrante di spontaneità e di tipica originalità. Un «Numero unico», edito in elegante veste tipografica, ne illustra ampiamente il valore intrinseco e il profondo significato ideale.

L'arrivo a Venezia
della missione del Reich alle celebrazioni goethiane sul Garda

VENEZIA, 7

Oggi, alle 15.30, è giunta in aeroplano da Monaco la missione del Reich, guidata dal capo dell'Ufficio stampa del partito nazionalsocialista dott. Dreisler e composta di sette membri, inviata dal Governo del Reich per assistere alle manifestazioni culturali che si svolgono in questi giorni in Italia.

Alle 19.30 la missione è partita per Verona per assistere alla rappresentazione all'Arena e domani presenzierà a Malcesine sul Garda alle celebrazioni goethiane. Quindi la missione farà ritorno a Venezia per essere presente all'inaugurazione della Mostra del cinema.

S. E. Tamaro esce illeso
da un incidente automobilistico

GINEVRA, 7

Oggi nel pomeriggio, sulla strada Losanna-Ginevra, nei pressi di Rolle, un'automobile francese, nella quale si trovavano due turisti di Lione, per eccesso di velocità perdeva il controllo della guida e, dopo avere urtato sul lato sinistro della strada una prima vettura che veniva in senso contrario, danneggiandola, andava a cozzare contro una macchina sopraggiunta, sfasciandosi. Nella macchina investita si trovavano il Ministro d'Italia a Berna, S. E. Tamaro e la sua signora, che fortunatamente sono rimasti illesi. I due occupanti della macchina investitrice versano invece in gravissime condizioni.

Esprimiamo a S. E. Tamaro e alla sua signora i più cordiali rallegramenti per lo scampato pericolo.

La prima vendita in Italia
di pelli bovine dall'A. O.

ROMA, 7

Con la vendita del primo blocco di 28.340 pelli bovine secche provenienti da Addis Abeba, che ha avuto luogo a Genova l'altro ieri, la Compagnia italiana pelli d'Etiopia ha iniziato la sua attività ufficiale nel mercato nazionale delle pelli. Detta vendita è stata effettuata per le sole concerie nazionali, soce della Compagnia.

In seguito allo studio compiuto sul luogo dalla Commissione tecnica recatasi in A. O. I. nei primi mesi di quest'anno e formata dai dirigenti della Compagnia medesima, nonchè in seguito alla libertà di esportazione delle pelli dall'Impero verso l'Italia, si sta procedendo a un'organizzazione del vasto e complesso mercato di raccolta, con centro ad Addis Abeba e con magazzini di afflusso e agenzie nelle varie regioni. Ed è appunto in seguito a questa metodica e progressiva opera di organizzazione che la Compagnia ha potuto ottenere di offrire in vendita all'asta ai propri soci il notevole quantitativo di pelli bovine secche che sono state ripartite in 29 lotti.

L'azione profilattica e assistenziale del Regime per la salute fisica e morale della stirpe
S. E. Buffarini Guidi presiede
i lavori del Consiglio superiore di sanità

ROMA, 7

Sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato per l'Interno, si è riunito in adunanza generale il Consiglio superiore di sanità.

Il Direttore generale della sanità pubblica ha riferito con ampia documentazione di dati e di provvedimenti sulle attività svolte dal Ministero degli Interni nel campo sanitario e particolarmente sull'andamento delle malattie diffusive e sociali e sui provvedimenti sanitari a tutela dell'incremento demografico.

Speciale importanza hanno avuto i riferimenti alle direttive date per il riordinamento dei servizi igienici e profilattici comunali e provinciali, in modo da adeguarli e renderli rispondenti alle molteplici ed impellenti esigenze della tutela della sanità pubblica e della difesa fisica e morale della stirpe.

Il Consiglio ha di poi portato l'esame sopra uno schema di norme regolamentari sugli ordinamenti e gli uffici sanitari con il quale si apportano radicali innovazioni nei campiti e nelle attribuzioni del personale sanitario.

Sono stati anche esaminati gli schemi di regolamento per la profilassi delle malattie sociali, per la produzione e commercio di medicinali, specialità medicinali e confezioni farmaceutiche. E' stato pure preso in esame lo schema delle norme tecniche per le costruzioni ospedaliere, così come quello delle istruzioni per l'igiene del suolo e dell'abitato.

Infine si è trattato l'interessante argomento dell'esportazione nell'A. O. di bovini e carni bovine mediante navi frigorifere.

S. E. Dante De Blasi, presidente del Consiglio, alla fine dei lavori ha commemorato con commosse, elevate parole il compianto consigliere senatore Ferdinando Michele.

Quindi il Sottosegretario di Stato all'Interno, riassunti i lavori compiuti dal Consiglio superiore di sanità, ha posto in rilievo l'ingente mole di lavoro preparato con intelligenza e passione dalla Direzione generale di sanità rivolgendole un elogio ed ha ringraziato il Consiglio, supremo organo sanitario del Regime, per l'illuminato apporto di competenza dato alla soluzione dei problemi sanitari.

A conclusione della riunione il Consiglio superiore di sanità ha espresso il seguente voto: «Il Consiglio superiore di sanità pubblica, udita la relazione del Direttore generale della sanità sull'attività svolta dai dipendenti uffici centrali e periferici, prende atto con compiacimento dei risultati ottenuti ed esprime il convincimento.

a) Che all'attuale organizzazione sanitaria facente capo al Ministero dell'Interno, saldamente basata sulla «condotta medica» e fornita di organi di direzione e di controllo sempre più sensibili, debba restare affidata la fondamentale attività profilattica e assistenziale del Regime.

b) Che tutti gli altri enti, svolgenti comunque funzioni di assistenza sociale se e in quanto esplicano attività sanitaria, debbano sempre coordinare e subordinare la loro opera in omaggio alle disposizioni di legge, alle direttive degli organi tecnici del Ministero dell'Interno allo scopo di eliminare dannosi dispendi di energie, di sopprimere costose duplicazioni di funzioni e di realizzare di converso una gestione unitaria, che con lo stesso sforzo sia capace di conseguire sempre più vasti ed efficaci risultati nella tutela della sanità della razza».

Pace o guerra in Estremo Oriente?
Gli ultimi tentativi di accordo
saranno fatti tra Kawagoe e il Governo di Nanchino

SCIANGAI, 7

L'Ambasciatore nipponico in Cina Kawagoe, al suo arrivo in questa città, proveniente da Dairen, ha dichiarato oggi che la situazione cino-giapponese è gravissima e delicatissima. Essa è piena di pericolose possibilità e si avvicina rapidamente alla catastrofe. In considerazione di ciò farà ogni sforzo per raggiungere un regolamento per via diplomatica con Nanchino, perchè il Consiglio politico del Hopej-Ciahar non funziona.

Il Giappone non è imbattibile

Un portavoce del Ministero degli Esteri cinese ha a sua volta dichiarato di non avere ancora sicura notizia circa l'andata di Kawagoe a Nanchino, aggiungendo che le relazioni cino-nipponiche hanno raggiunto un tale stadio che si deve ormai decidere la pace o la guerra. Ha osservato però che non è ancora troppo tardi per evitare un conflitto disastroso, se il Giappone è veramente deciso a evitarlo e disposto a fare grandi sforzi.

Lo sgombero di Hankow da parte di tutte le forze armate nonchè dei residenti diplomatici scongiura nel più incombente pericolo che nuovi scontri sanguinosi possano turbare l'ansiosissima attesa dei risultati degli imminenti e diretti incontri di Nanchino fra Kawagoe e i capi responsabili cinesi.

Il Generale Fen-Yu-Siang, vice capo delle forze militari, ha dichiarato che finchè non le saranno restituiti i territori posti sotto la sua diretta sorveglianza e che sono stati usurpati alla Cina, non resta che battersi a oltranza. La risposta all'invio di altre 28 Divisioni nipponiche sarà la mobilitazione del popolo cinese, che comprende 450 milioni di persone. Il Generale ha affermato, infine, che il Giappone non sarà invincibile, se la Cina sarà tutta unita in una lotta strenua che sarà la sua vittoria.

Anche al Ministero degli Esteri cinese si è dichiarato oggi che le vertenze tra la Cina e il Giappone sono tuttora regolabili per via diplomatica, se il Giappone così desidera. Tale dichiarazione ha coinciso con il ritorno a Sciangai dell'Ambasciatore giapponese Kawagoe.

Allo stesso Ministero si è poi aggiunto che negoziati del genere possono essere iniziati in qualsiasi momento, mentre esistono i rapporti diplomatici. Per altro questi rapporti tra la Cina e il Giappone hanno raggiunto un punto così critico, che una decisione per la pace o per la guerra dev'essere presa con estrema rapidità. Non è ancora troppo tardi per il Giappone tentare con forte determinazione di compiere il massimo sforzo per evitare un conflitto disastroso. In assenza di tale sforzo sarà estremamente difficile scorgere un raggio di speranza di ripristino della pace.

I movimenti militari paralizzati dalle piogge

Piogge torrenziali hanno virtualmente paralizzato qualsiasi movimento militare nella Cina del nord. Il traffico stradale e ferroviario nella regione di Pechino sta gradualmente ritornando normale e parecchi giapponesi e coreani si avventurano ora fuori dei rispettivi quartieri. Donne e bambini della colonia nipponica, peraltro partono in gran numero per il Giappone e per il Manciukuo per via Tien Tsin. Bande di soldati cinesi attorno a Pechino obbligano a mantenere un rigorosissimo controllo alle porte della città, nell'interno della quale tutto invece funziona regolarmente. E' da confermare che i giapponesi mantengono un saldo controllo di tutti i punti ferroviari strategicamente più importanti a nord-est e a ovest di Pechino.

Notizie accreditate negli ambienti stranieri locali rilevano che il 13.o Corpo d'Armata giapponese si è trasferito dalla sua guarnigione nel Sui-Yuan, nei pressi di Hankow. L'addetto militare giapponese ha poi dichiarato che le ostilità dipenderanno esclusivamente dal fatto se i cinesi assumeranno o meno un atteggiamento di sfida.

Sulla linea ferroviaria di Hopej i giapponesi hanno i loro avamposti a 25 miglia a sud di Chang-Sin-Tien e su quella di Pu-Kow, a 20 miglia a sud di Tien Tsin. Le comunicazioni tra questa città e Sciangai sono tuttora molto difficili.

Un portavoce dell'Ambasciata giapponese ha oggi nettamente smentito la voce diffusa all'estero che i giapponesi si accingono ad abbandonare la loro concessione a Hankow; ha però ammesso che essi stanno contemplando l'allontanamento di tutti i sudditi nipponici e il ritiro del contingento di fanteria di marina da detta concessione.

Scetticismo a Tokio

TOKIO, 7

La sessione straordinaria della Dieta ha concluso oggi i suoi lavori, dopo aver approvato diverse leggi, fra le quali gli stanziamenti straordinari e l'inasprimento fiscale per far fronte alle spese per le operazioni militari nella Cina del nord.

Una mozione di fiducia

Le due Camere hanno anche approvata una mozione di avallo della politica del Governo in Cina. Le maggiori personalità parlamentari però, sono state unanimi nel prevedere che una nuova sessione straordinaria della Dieta dovrà essere convocata a breve scadenza, in conseguenza dell'intensa preparazione militare cinese per sostenere una lunga campagna di operazioni.

I Consoli giapponesi stanno lasciando le sedi situate lungo il fiume Yang-Tse. Alla fine della seduta della Dieta il Principe Konoe ha avuto diverse conversazioni con vari gruppi di deputati, ai quali ha assicurato che il Governo farà di tutto per risolvere la situazione nord-cinese secondo il desiderio della Dieta, che il Principe Konoe spera di veder presto unita in fronte unico nazionale. Negli stessi ambienti parlamentari si giudicano poi con ostentato scetticismo le iniziative in favore della pace che sono diffusamente attribuite al Governo di Nanchino. Intanto si continua a essere preoccupati per la sicurezza dei residenti nipponici a Hankow, dove non sarebbe possibile scampare al pericolo di un attacco cinese, e le ultime notizie dal continente rivelano che la partenza dei sudditi nipponici da detta città continua e s'intensifica anzi a ogni ora: essi si dirigono in gran parte verso Sciangai, ma non pochi sono i giapponesi sul continente che ritengono che qualsiasi città cinese non offre ulteriormente il minimo necessario di garanzia e di sicurezza e che ritengono più opportuno abbandonare addirittura il Paese ed entrare in patria.

Rimpatrio in massa

Sta di fatto che migliaia di sudditi nipponici sono già giunti da diverse città cinesi in Giappone, e soprattutto da quelle situate nella vallata del Yang-Tze, come Chung-Ting, Hankow, Shahi, Ichang e Sciangai. Il porto di Nagasaki è affollatissimo di piroscafi giunti dalla Cina con profughi nipponici. Tutto questo movimento aumenta la convinzione che le prospettive di pace fra la Cina e il Giappone siano tutt'altro che degne di rilievo.

In questi circoli politici si dà molta importanza all'articolo pubblicato dal *Nichi Nichi*, in cui si afferma che i Soviet, attraverso i comunisti cinesi, cercano di agire anche nel Manciukuo e in Corea. Il giornale riferisce che i russi sovietici fanno propaganda arringando la popolazione nelle strade di Pechino, mentre si nota che i Soviet cercano di provocare incidenti alla frontiera.

"Situazione disperata,,
dei sudditi americani in Cina

WASHINGTON, 7

Il presidente della Commissione senatoriale degli Esteri, sen. Kay Pittman, ha denunciato alla Camera Alta che una «situazione disperata» esiste per gli americani residenti nella zona di guerra cinese.

E ha aggiunto che il Governo federale si è sforzato in questi mesi di ottenere dal Governi cinese e giapponese salvacondotti per i sudditi americani. I risultati purtroppo non sono stati soddisfacenti, a causa delle esigenze delle operazioni militari.

La dichiarazione è stata fatta nel corso della discussione sul disegno di legge per la protezione delle rappresentanze diplomatiche a Washington, che è stato respinto dal Senato.

Nei circoli cinesi di San Francisco si dichiara che le domande di arruolamento volontario finora giunte da tutti gli Stati della Confederazione hanno superato tutte le previsioni. Oltre 10.000 sono coloro che fino ad oggi hanno chiesto di far parte di una brigata americana che si rechi a combattere in Cina a fianco delle forze di questa Nazione.

La lotta di tendenze
al Congresso sionista di Zurigo

ZURIGO, 7

Le sedute continuano, ma nulla si sa ancora di preciso circa le decisioni che saranno prese dinanzi alle proposte della Commissione reale inglese. Il Congresso, partito in quarta contro di esse, ha ridotto di molto, attraverso il secondo discorso di Weizmann, le sue animosità. Vincerà la teoria totalitaria del capo del sionismo o quella di spartizione della Palestina del partito operaio e del Fondo nazionale ebraico? A questo interrogativo non è dato di rispondere. Certo si è che nel Congresso giocano non solo propositi a fondamento religioso, ma anche influenze di carattere internazionale. Perchè alla tendenza di Jabotinsky non ha voluto aderire il Congresso? Per mantenere la libertà d'azione o per decidersi a intervenire a chiusura della sessione in favore delle richieste totalitarie che, con ogni probabilità, saranno scartate dal sionismo ufficiale? La tendenza più intransigente continua ad essere rappresentata dai delegati della «Judenstaatspartei» e specialmente da Grossmann. La richiesta più interessante che sin da ieri abbiamo ufficiosamente conosciuto è quella del riconoscimento internazionale dei rapporti tra il futuro Stato ebraico e il popolo ebraico nel mondo.

La Commissione dei mandati
non ha ancora formulato alcuna proposta per la Palestina

GINEVRA, 7

La Commissione permanente dei mandati ha ripreso oggi l'esame del rapporto annuale del 1936 sulla amministrazione della Palestina, esame che ieri era stato sospeso. La discussione sarà ripresa lunedì. Viene ritenuto sintomatico il fatto che la Commissione abbia creduto bene di smentire le voci secondo le quali la Commissione stessa aveva già emesso un'opinione sulle proposte inglesi.

Un comunicato ufficiale dice infatti: «La Commissione dei mandati non emetterà alcun giudizio conclusivo sui problemi trattati nel rapporto annuale e neppure sulle questioni speciali che le sono state sottoposte dal Consiglio, se non alla fine delle sue deliberazioni. La Commissione fino ad oggi non ha formulato nessuna opinione».

Da fonte autorizzata si annuncia che la Commissione permanente dei mandati terminerà i suoi lavori il 18 corrente.

Verso una fusione di tutti gli Stati maomettani?
L'opinione del Principe ereditario del Yemen

BERLINO, 7

Il *D. N. B.* ha da Londra: Il Principe Ereditario dello Yemen, Principe Saiful Islam Al Hussain, si è pronunciato circa la questione del movimento unitario maomettano. Egli ha fatto sapere che l'Abdul Chafur di Dakka gli ha sottoposto un piano per la fusione di tutti gli Stati maomettani. Il Principe approva le idee che vi sono esposte, ma è del parere che detta questione non possa essere regolata da personalità particolari e da organizzazioni, ma soltanto dai Governi interessati.

Parto trigemino a Sestri

GENOVA, 7

I coniugi Tubino di Sestri Ponente sono stati allietati dalla nascita di tre gemelli, due femmine e un maschio. La puerpera e i neonati, che godono ottima salute, sono stati visitati dalle gerarchie fasciste e da molti popolani, che hanno portato loro corredini e indumenti.

Un cotonificio di Legnano
distrutto dal fuoco

MILANO, 7

Si ha notizia da Legnano di un furioso incendio sviluppatosi questa sera verso le 18 nel reparto tintoria del Cotonificio Dell'Acqua. Sul posto sono accorsi prontamente i pompieri di Legnano, Busto Arsizio e Milano. Le fiamme rapidamente si sono estese a tre vicini capannoni e al macchinario, danneggiandolo.

Fu solamente dopo lungo e faticoso lavoro che il fuoco venne circoscritto e domato. I danni pertanto superano il milione di lire.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Comitato di presidenza del Consiglio delle Corporazioni

Con recente decreto di S. E. il Ministro e su proposta di S. E. il Segretario del P. N. F. Ministro Segretario di Stato, sono stati nominati presidenti di Sezione presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste, i fascisti Michele Stavro-Santarosa, Italo Bonazzi, Carlo Perusino e Antonio Cosulich.

Di conseguenza e in base alle recenti norme di riforma delle composizioni dei Consigli provinciali delle Corporazioni, il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste risulta così costituito:

Presidente S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Eolo Rebua; Segretario federale del P. N. F. comm. Emilio Grazioli; vicepresidente gr. uff. dott. Guido Segre.

I Sezione agricola forestale: Presidente comm. Michele Stavro-Santarosa; vicepresidenti cav. dott. Gino Cosolo, presidente U.P.F. agricoltori; dott. Roberto Prearo, segretario U. P. F. L. Agricoltura.

II Sezione industriale: Presidente cav. uff. dott. ing. Italo Bonazzi; vicepresidenti gr. uff. Giorgio Sanguinetti, presidente U.P.F. industriali; comm. Giorgio Suriani, segretario U. P. F. L. industria.

III Sezione commerciale: Presidente gr. uff. dott. Carlo Perusino; vicepresidente cav. rag. Giacomo Grioni, presidente U. P. F. commercianti; comm. Guido Pasella, segretario U. P. F. L. commercio.

IV Sezione marittima: Presidente gr. uff. cap. Antonio Cosulich; Vicepresidenti gr. uff. Giorgio Sanguinetti, presidente U. P. F. industriali; comm. Giorgio Suriani, presidente U. P. F. L. industria.

Un rappresentante U. F. datori lavoro aziende credito ed assicurazioni; un rappresentante U. F. lavoratori aziende credito ed assicurazioni; un rappresentante U. F. professionisti ed artisti; un rappresentante E. N. F. Cooperazione.

I riti odierni a Parenzo

Parenzo inaugura oggi la «Lupa Capitolina», donatale dal Duce, e il «Leone di San Marco», dono della provincia di Venezia. Verranno pure inaugurati gli importanti lavori di restauro della Basilica Eufrasiana.

Le manifestazioni della giornata si svolgeranno con il seguente programma: Ore 9.30: ricevimento delle autorità e degli ospiti; ore 10.30: inaugurazione della «Lupa Capitolina» e del «Leone di San Marco» con discorso ufficiale del senatore Giorgio Pitacco; ore 11.15 inaugurazione dei lavori di restauro della Basilica Eufrasiana; ore 17: concerto in piazza Vittorio Emanuele III, della banda comunale «G. Verdi» di Trieste; ore 21: saluto agli ospiti.

La banda municipale «G. Verdi», gentilmente concessa dal Podestà, partirà oggi alle 7 per la città istriana, dove, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà uno scelto e svariato concerto in piazza.

Idromodelli in gara oggi all'Idroscalo

Oggi alle 17 si svolgeranno all'Idroscalo civile le gare di modelli esclusivamente «idrovolanti». Per contribuire al sovvenzionamento delle scuole di aeromodellismo della città la Presidenza della «Runa» ha fissato in lire 1 per gli adulti e cent. 50 per i ragazzi l'ingresso all'Idroscalo, i cui cancelli saranno aperti al pubblico alle 16.30. I soci della «Runa» e gli aeromodellisti, a presentazione della tessera, avranno l'ingresso libero. Durante la manifestazione funzionerà il bar dell'Idroscalo.

Le esercitazioni di tiro al Poligono di Villa Opicina

Ricordiamo che per tutta la giornata di oggi, al Poligono di Villa Opicina, si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro e gli allenamenti per le prossime gare provinciali la cui competizione avrà luogo nei giorni 12 e 19 settembre p. v.

L'orario di apertura del Poligono rimane fissato come segue: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Si rammenta ai soci che intendono prender parte alle categorie di tiro riservate ai tesserati dell'U.I.T.S. nella prossima gara provinciale e che non hanno ancora versato l'importo di lire 10 per il bollino del «Coni» 1937 o sono sprovvisti della tessera dell'«Unione» di rivolgersi in tempo utile alla segreteria della sezione via Genova 21, altrimenti non potranno partecipare alla gara stessa.

Denuncie obbligatorie dei locali sfitti e ufficio affitti. L'Unione fascista degli industriali informa ancora gli interessati circa la obbligatorietà della denuncia degli appartamenti e locali sfitti nella città di Trieste, e ciò a norma della ordinanza prefettizia, dd. 12 maggio 1937-XV. Le denuncie dovranno avvenire entro 5 giorni da cui è avvenuto lo sfitto, rispettivamente la riaffittanza. A carico dei contravventori sarà provveduto a norma di legge. Ogni ulteriore chiarimento potrà essere richiesto presso il Sindacato dei proprietari di fabbricati, via S. Spiridione 7, dove sono a disposizione gli appositi moduli per la denuncia dello sfitto. Per la consultazione delle disponibilità nella città di Trieste, funziona presso l'Unione stessa, un ufficio per gli interessati con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19. Il servizio è gratuito.

I treni popolari di Ferragosto

Le mete principali: Milano Napoli Firenze Genova Torino Livorno Siena Messina Catanzaro Cosenza - Gite a Trieste e nella regione dalle principali città d'Italia

Ferragosto metterà in moto anche quest'anno i gitanti di tutte le città e di tutti i paesi. A trasportare le grandi masse di turisti da un punto all'altro della Penisola penseranno i treni popolari, con programmi di gite particolarmente ricchi e attraenti.

Migliaia di gitanti visiteranno la nostra città e la regione. Infatti, a Trieste, a Postumia, ad Abbazia, a Fiume, a Pola e agli altri centri giuliani arriveranno treni popolari e derivazioni da Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Bologna.

Per i gitanti triestini e giuliani sono state fissate le seguenti bellissime gite:

Gite del 15 agosto

Trieste-Postumia, terza classe, lire 9. Ingresso facoltativo alle Grotte lire 5, acquistabile sul posto. Andata: Trieste partenza 7.20, Postumia arrivo 8.53; ritorno: Postumia p. 20.30, Trieste a. 21.58.

Udine-Postumia, terza classe, lire 14. Andata: Udine p. 5.35, Postumia a. 8.24; ritorno: Postumia p. 18.05, Udine a. 20.55.

Gorizia-Postumia, terza classe, lire 11. Andata: Gorizia p. 6.10, Postumia a. 8.24; ritorno: Postumia p. 18.05, Gorizia a. 20.10.

Dal 14 al 16 agosto

Trieste-Milano, seconda classe lire 52, terza classe lire 31. Gita facoltativa a *Torino* lire 12, a *Genova* lire 12, a *Stresa* o *Pallanza* lire 6, a *Como* lire 3. Andata: partenza Trieste ore 21.55 del 13, Milano arrivo ore 6.05 del 14; ritorno: Milano p. ore 22.25 del 16, Trieste a. ore 5.58 del 17 agosto.

Trieste-Firenze, seconda classe lire 52, terza classe lire 31. Gita facoltativa a *Pisa* o *Livorno* o *Siena* lire 5. Andata: Trieste p. ore 20.55 del 13, Firenze a. 5.08 del 14; ritorno: Firenze p. ore 22.08 del 16, Trieste a. 5.37 del 17 agosto.

Dal 15 al 22 agosto

Trieste-Napoli, seconda classe lire 91, terza classe lire 54. Gita facoltativa a *Pompei* o *Castellammare di Stabia*, o *Pozzuoli Solfatara* lire 1, a *Salermo* o *Caserta* lire 2, a *Capri* lire 6, al *Vesuvio* lire 12, a *Cosenza* o *Catanzaro* o *Reggio Calabria* o *Messina* lire 18. Andata: Trieste p. ore 16.30 del 14, Napoli a. ore 7.46 del 15; ritorno: Napoli p. ore 16.02 del 22 agosto, Trieste a. ore 8.50 del 23. I gitanti possono abbandonare e riprendere il treno alla stazione di Roma.

La vendita dei biglietti di tutte le predette gite avrà inizio alle 8 di martedì 10 agosto. I biglietti delle gite a Milano Firenze e Napoli saranno venduti dalle seguenti stazioni: Trieste Centrale, Udine, Fiume, Gorizia Centrale, Pola, Monfalcone e Cervignano, nonchè dalle Agenzie viaggi.

Il DOPOLAVORO per l'elevazione del popolo

"Rigoletto" e "Aida" in Piazza Unità con il Carro di Tespi lirico

Mercoledì 25 agosto avranno inizio a Trieste le rappresentazioni del Carro di Tespi lirico.

Vivissima è l'attesa in città per questa manifestazione artistica dell'O. N. D., che indubbiamente è una delle più grandi e ben riuscite non solo, ma che è quella che maggiormente attira le masse per le sue spiccate caratteristiche e l'originalità della iniziativa.

Un fatto che contribuisce a mantener viva l'attesa è inoltre la scelta delle opere che verranno rappresentate: «Rigoletto» e «Aida», i due colossi verdiani tanto cari alla sensibilità artistica del popolo.

Le rappresentazioni, che si svolgeranno in piazza Unità, avranno inizio con il «Rigoletto», che andrà in scena il giorno 25, alle ore 20.45. Giovedì 26 corrente, iniziando alle 20.30, verrà rappresentata l'«Aida».

Allo scopo di accondiscendere al maggior numero possibile di dopolavoristi di assistere a queste elette manifestazioni artistiche è stato disposto perchè il teatro possa ospitare una folla anche più numerosa che nel passato.

I biglietti d'ingresso, al prezzo di lire 12 per le poltrone di orchestra, di lire 8 per i posti di platea e lire 4 per le tribune, sono in vendita da più giorni presso gli uffici dell'«Utat» (via Imbriani) e la Biglietteria Centrale (Corso Vittorio Emanuele III).

Aderendo al desiderio espresso dai dopolavoristi della Provincia, il Dopolavoro provinciale, in accordo con il Dopolavoro pubblico impiego ed i vari altri Dopolavoro, organizzerà un servizio di torpedoni che ripartiranno da Trieste subito dopo gli spettacoli.

L'auto cine sonoro da domani in giro per la nostra Provincia

E' giunto ieri nella nostra città l'auto radio cinema sonoro del Dopolavoro provinciale di Trieste. Con questo importantissimo acquisto il Dopolavoro provinciale potrà d'ora innanzi contare su un sistema di propaganda che non ha precedenti, non solo, ma potrà portare nelle zone più isolate della provincia il beneficio di importanti visioni cinematografiche attraverso le quali le popolazioni potranno rendersi più esattamente conto della vita della Nazione.

L'auto radio cinema sonoro, che è stato creato principalmente per questo scopo e per diretto interessamento del Segretario federale e dei dirigenti del Dopolavoro, i quali seguono con particolare affettuoso interesse le popolazioni carsiche, entrerà in funzione nella provincia già da domani, lunedì.

L'auto radio cinema sonoro è un autocarro perfettamente attrezzato. Nella cassa posteriore contiene un apparecchio per la proiezione corredato da tutti gli accessori. L'energia necessaria per il funzionamento è data da una batteria di accumulatori che viene caricata quando l'autocarro è in marcia. Per le proiezioni l'auto è corredato da uno schermo che viene montato sul posto. Al posto di guida vi è inoltre un microfono con il quale si possono trasmettere, a mezzo degli appositi altoparlanti installati sul tetto della vettura, discorsi, dischi grammofonici, ecc. Il tutto è un insieme perfetto che consentirà, come si è detto, una propaganda di primo ordine.

L'auto radio cinema sonoro, che è giunto nella nostra città accompagnato dal tecnico ideatore, ha richiamato davanti al Dopolavoro provinciale un gran numero di persone, che si sono vivamente interessate.

ESTATE TRIESTINA

La domenica al Castello

Questa sera al Castello, il film «Lisetta», protagonisti Elsa Merlini e De Sica. Precederà un giornale «Luce».

La domenica sarà particolarmente movimentata al Castello, che verrà certamente preso d'assalto in tutte le ore. I ritrovi sono abbastanza numerosi: il torrione rotondo, belvedere aperto su tutti gli orizzonti di Trieste e del golfo; il Bastione Fiorito, lussureggiante e suggestivo di fiori, il Bastione Lalio, col suo giardino dal quale si scorge la riviera e con le fresche sale della Bottega del vino; il Cortile delle Milizie, ch'è la «piazza più alta della città»; le sale della Mostra d'arte dell'Ottocento triestino; l'alloggio dei Podestà e dei Capitani; la torretta; i sotterranei ecc. Secondo le ore della giornata, i visitatori possono scegliere l'uno o l'altro ritrovo. Si danzerà, di sera, sul Bastione Fiorito e si avrà un concerto variato sul Bastione rotondo; nel Cortile delle Milizie, prima, durante e dopo le rappresentazioni cinematografiche, servizio di gelateria, birreria e buffet.

Per facilitare la salita alla rocca, il servizio di autocorriere sarà oggi intensificato.

Concorsi uffici provinciali del Tesoro. Il Ministero delle Finanze comunica che il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi di 150 posti di volontario e 200 posti di alunno d'ordine negli uffici provinciali del Tesoro, è stato prorogato a tutto il 25 corrente, come da decreto ministeriale 18 giugno, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* nel successivo giorno 26, n. 147.

Trattenimento estivo del Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, con inizio alle 18.30, sino alle 23, al pattinaggio di Barcola, tempo permettendo, si terrà il consueto trattenimento di danza estivo.

Al Dopolavoro Chimici. Oggi dalle 19 in poi trattenimento danzante all'aperto. In caso di cattivo tempo in sala. Sono aperte le iscrizioni per il Carro di Tespi Lirico. Per il 14 e 15 agosto gita ai Laghi di Fusine, con salita facoltativa del Mangart (m. 2678).

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera, dalle 20.30 in poi, avrà luogo nel vasto giardino sociale un trattenimento di danza per soci, allievi e invitati con gare di «tango».

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Aste al Monte di Pietà. Nella settimana dal 9 al 14 agosto verranno esposti in vendita all'asta i seguenti pegni: Gestione 179 preziosi assunzioni inclusivi 40230, 78205; gestione 179 preziosi rinnovazioni inclusivi 150227; gestione 179 non preziosi assunzioni inclusivi 53992; gestione 179 non preziosi rinnovazione inclusivi 133068.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione del dott. Pascolato alle Colonie estive

Ieri il dott. Michele Pascolato, componente il Direttorio nazionale del P. N. F. giunto nel pomeriggio a Trieste, accompagnato dal Segretario federale ha ispezionato le Colonie di Cologna, Banne, Aurisina, Sistiana e Barcola.

La visita del gerarca ha dato luogo a vibranti manifestazioni al Duce. Il dott. Pascolato ha quindi fatto visita a S. E. il Prefetto.

Rimesse degli operai dall'A. O. I.

Durante il mese di luglio gli operai di questa provincia che attualmente lavorano in A. O. I. hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 405.795.

Con questa rimessa, dal gennaio al luglio scorso, l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 3.218.793.

Il nuovo Podestà di Grado

Con R. D. 23 luglio, è stato nominato Podestà di Grado il fascista cav. Paolo Marcozzi. Il nuovo Podestà sarà insediato nella carica il giorno 10 corrente.

La partecipazione triestina al viaggio dei lavoratori italiani in Ungheria

Con l'autorizzazione del Segretario federale, l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, aderendo all'iniziativa del *Lavoro Fascista*, ha preso gli accordi con l'Unione degli industriali per organizzare un viaggio d'istruzione dei lavoratori triestini a Budapest. Il viaggio, che si ripeterà in tre turni successivi, comprende un ricchissimo programma di visite, manifestazioni e festeggiamenti.

L'Unione degli industriali, cameratescamente aderendo all'invito dell'Unione dei lavoratori, interporrà i suoi buoni uffici perchè le ditte dalle quali i lavoratori dipendono, facilitino in ogni forma la partecipazione dei loro dipendenti alla interessante gita; sia concedendo loro in anticipo il periodo di ferie, sia proporzionando i loro mezzi per potervi partecipare, salvo rivalsa mediante trattenuta sugli stipendi e salari, a piccole rate.

Alla gita possono partecipare sia gli operai, che gli impiegati e i dirigenti e le loro famiglie.

Le adesioni dovranno pervenire all'Unione dei lavoratori dell'industria non oltre il 15 agosto e dovranno essere accompagnate dalle complete generalità dei partecipanti, per poter svolgere in tempo le pratiche per il passaporto collettivo. L'Unione dei lavoratori dell'industria — via Duca d'Aosta 12 — è a disposizione degli interessati per ogni ulteriore chiarimento.

Le feste campestri

Al Dopolavoro Cooperative Operaie

Ieri sera, nei locali della trattoria «ex Brochetta» completamente trasformata e riccamente addobbati, il Dopolavoro Cooperative Operaie, ha inaugurato la sua festa campestre, alla quale sono accorsi in numero rilevante soci e simpatizzanti con i loro familiari; bella festa, ricca di chioschi e di sfarzose illuminazioni ecc., è stata rallegrata dalla banda del Dopolavoro «Pietro Lucchini» con un ricco concerto di opere, l'orchestrina ha eseguito i più moderni ballabili per gli appassionati della danza.

Oggi con inizio alle 17 la bella festa continuerà con un nuovo concerto della banda dei «Lucchini». Verso le 22.30 estrazione della grande lotteria gastronomica.

Alla Casa Balilla «P. Lucchini»

Come già annunciato, oggi, alle ore 17, avrà inizio nel vasto giardino della Casa Balilla, la tanto attesa festa campestre. Il giardino sarà sfarzosamente addobbato e illuminato alla veneziana. Vari i chioschi di attrazione e ricca di doni la pesca miracolosa. Inappuntabile servizio di buffet con servizio al tavolo. Funzionerà un ottimo servizio di caffè, servito al fresco, Allieterà le danze un moderno giazzo, con scelto programma. Nel giardino avranno luogo audizioni radiofoniche.

All'Oratorio Salesiano

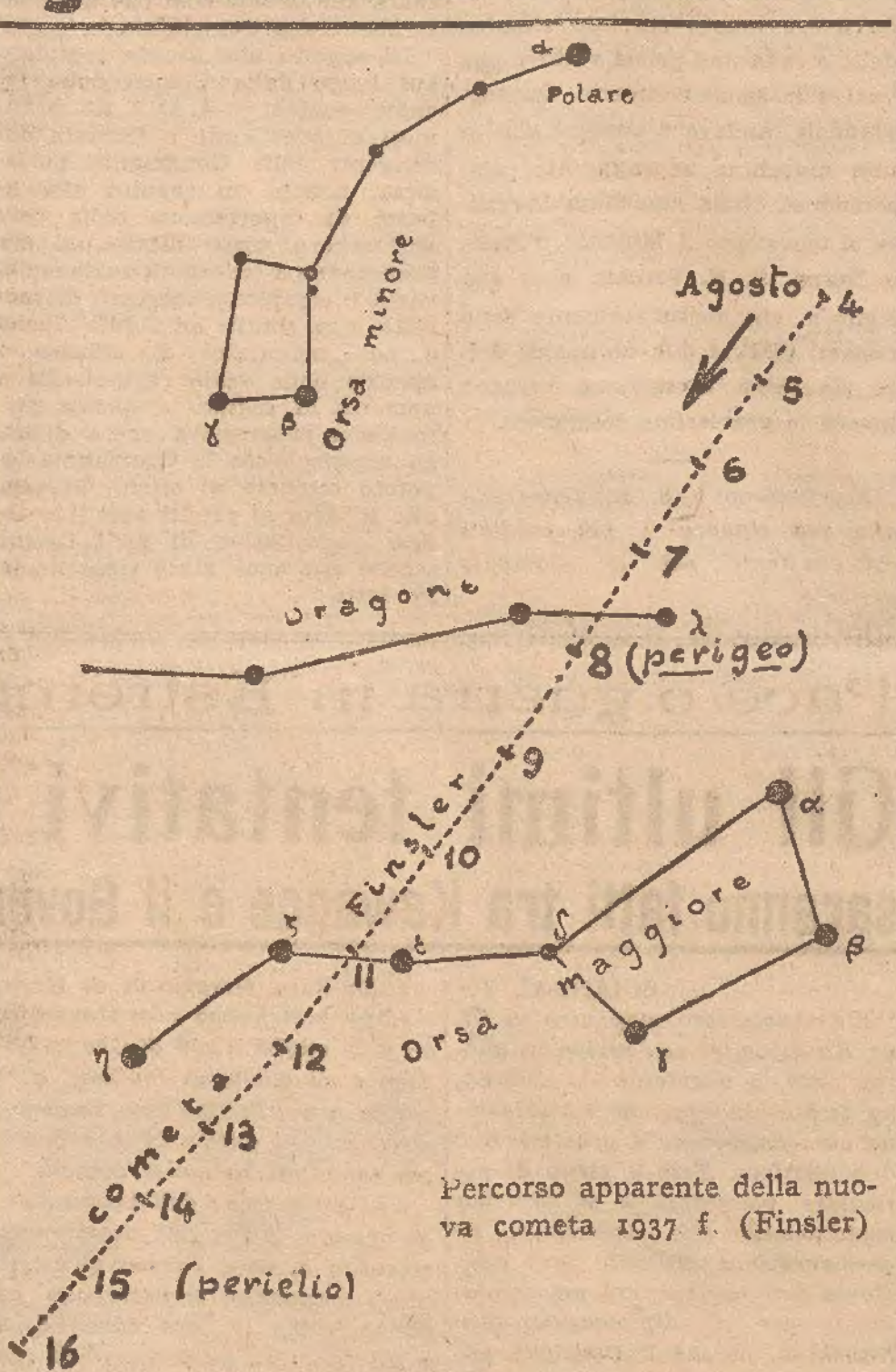
Oggi, domenica, avrà luogo nel vasto cortile dell'Oratorio la festa della frutta con numeri di attrazione, concerto di banda e di orchestra e cori, con grande lotteria. Saranno estratti i seguenti premi: 1) bicicletta da uomo, elegante, di marca; 2) macchina fotografica; 3) orologio a muro, di stile '900; 4) servizio per caffè, moderno; 5) servizio per liquori, finissimo. Prezzo del biglietto cent. 50. In caso di cattivo tempo la festa avrà luogo nei saloni interni dell'Oratorio.

Il Congresso a Capodistria della Gioventù Italiana di Azione Cattolica

Oggi avrà luogo a Capodistria il Congresso diocesano della Gioventù italiana di Azione Cattolica. A tale manifestazione saranno presenti S. A. l'Arcivescovo mons. Margotti, il presidente centrale della Gioventù Italiana di Azione Cattolica e le autorità locali.

Prima di iniziare i lavori del congresso, i giovani si recheranno in corpore alla lapide dei Caduti capodistriani per deporre una corona di alloro in loro omaggio. Il congresso si chiuderà con la solenne processione eucaristica e con la consacrazione dei giovani al Ss. Cuore di Gesù.

La nuova cometa è già visibile ad occhio nudo

Percorso apparente della nuova cometa 1937 f. (Finsler)

(G. Peisino) Il progressivo potenziamento dei mezzi strumentali astronomici ha esteso, e va estendendo talmente i limiti del campo di indagine, che il nostro sistema solare ci appare oggi come una piccolissima parte del cosmo esplorato. Tuttavia non è per nulla diminuita l'importanza delle ricerche dirette a questa ristretta oasi dell'universo; ne è prova — e proprio in questi giorni — il vivo interesse che suscitano, non soltanto nel campo scientifico, le scoperte di nuovi pianeti o di nuove comete, scoperte che procedono ormai con ritmo accelerato, grazie appunto all'apprestamento di potenti mezzi di osservazione, sia visuali che fotografici.

Meno frequente della scoperta di un nuovo pianetino è quella di una nuova cometa; anzi, fino a non molti anni fa, tale scoperta era considerata come un raro avvenimento, frutto sempre di lunghe e pazientissime ricerche eseguite solo visualmente con speciali strumenti a grande campo, chiamati cercatori di comete. Oggi invece, grazie al metodo fotografico, che va estendendosi in tutti i campi dell'astronomia osservativa, non è più così difficile trovare una «nuova cometa»: spesso anzi avviene che l'osservatore ne trovi la traccia sulla lastra fotografica esposta per tutt'altro intento.

Dalla bella Halley alla Finsler

Il primo decennio di questo secolo fu particolarmente ricco di belle comete: tutti noi ricordiamo, fra le altre, la bellissima cometa di Halley. Negli anni successivi non si scoprirono che comete piccolissime, visibili appena nei grandi telescopi. L'anno scorso e questo anno segnano una ripresa, con due belle comete visibili ad occhio nudo. Quella di quest'anno è stata scoperta a Zurigo il 4 luglio dall'osservatore Finsler.

Al momento dell'osservazione essa era di 7.a grandezza ed aveva un'ascensione retta di circa tre ore ed una declinazione di 38.o,5 nord.

Diciamo per incidenza che le primissime osservazioni di questi astri, la cui origine è ancora in parte avvolta nel mistero, sono veramente preziose: esse vengono telegraficamente trasmesse a Copenaghen, dove ha sede l'Ufficio centrale dei telegrammi astronomici dell'Unione Astronomica Internazionale. E tali osservazioni, più che lo aspetto fisico dell'astro, precisano, in corrispondenza di ben determinati istanti di tempo, le posizioni successive (in ascensione retta ed in declinazione) dell'astro sulla sfera celeste. In base a queste primissime posizioni e coi metodi della meccanica celeste, si determinano gli elementi geometrici dell'orbita della cometa attorno al Sole; ed infine, in base a tali elementi geometrici si determina l'effemeride della cometa; effemeride che serve a rintracciare l'astro nuovo sulla sfera celeste per nuove e più perfezionate osservazioni, in base alle quali si determineranno nuovi sistemi di elementi, fino a giungere alla conoscenza della precisa orbita della cometa, con che si saprà se si tratta di una cometa periodica o meno.

E' appunto in base ad una di tali effemeridi che si potè disegnare nella presente cartina la posizione che il nuovo astro ha sulla sfera celeste (posizione apparente) in corrispondenza dei giorni segnati ed a mezzanotte circa di ciascun giorno.

L'osservazione a Trieste

Anche a Trieste, nel nostro Osservatorio, la cometa è stata osservata e lo sarà ancora. Attualmente essa, con moto retrogrado (ossia con moto di rivoluzione attorno al sole in senso contrario a quello della rivoluzione terrestre) va avvicinandosi tanto al Sole quanto alla terra: il passaggio al perielio (punto dell'orbita più vicino al sole) avverrà il 15 agosto ed il passaggio al perigeo (punto più vicino alla Terra) avverrà invece oggi. In questi giorni quindi, nei pressi della stella lambda della costellazione del Dragone, quelli che hanno occhio buono possono vedere distintamente la nuova cometa che raggiunge all'epoca del perigeo la quarta grandezza. Con un modesto binocolo si potrà forse distinguerne la sottile e lunga coda e la magnifica ed estesa forma del suo nucleo nebuloso.

Norme per i dilettanti di astronomia

ROMA, 7

Da qualche sera tutti i romani che si dilettano di astronomia stanno ricercando nel cielo la tanto preannunciata cometa di Zinsler, dal tecnico nome di «F. 1937». A seconda dei mezzi di ricerca celeste che hanno gli astronomi dilettanti dell'Urbe, essi possono vantarsi di essere stati fra i primi a vedere il nuovo astro. Ma da questa sera anche chi non ha la fortuna di possedere un canocchiale può divertirsi alla caccia della cometa con un semplice binocolo da campagna, e così, una volta individuata la zona, può seguire le vicende della cometa in questi giorni di apparizione e di scomparsa.

Per aiutare i nostri lettori nella ricerca indicheremo che la «F. 1937» sta, volta a volta, sempre più apparendo vicino alla stella Delta della costellazione dell'Orsa maggiore. La lucentezza della cometa va aumentando. Stanotte o nella nottata di domenica essa sarà ancora maggiormente visibile ad occhio nudo. Ma l'osservatore dovrà avere la cognizione della posizione della stella, se non vuole perdere molto tempo nella sua ricerca. Pure essendo difatti una cometa di quarta grandezza (visibile cioè ad occhio nudo), il suo chiarore non è fisso come quello delle stelle, bensì sparso in superficie. Com'è noto, infatti, la cometa riceve solo in parte luce dal sole e in parte riluce di chiarore proprio, per quel fenomeno che in fisica viene chiamato «fluorescenza».

La lucentezza della cometa andrà crescendo, raggiungendo il perielio tra le notti del 13 e del 15 agosto. Il 15 la cometa entrerà in nuova posizione vicino alla stella Arturo, o per meglio dire tra questa e la stella Alfa. L'appendice caudata sarà ad un certo punto visibile ad occhio nudo. Poi la lucentezza della stella andrà piano piano calando, fino a estinguersi allo sguardo nel mese di settembre prossimo, mese in cui sarà così debole e lontana da poter essere osservata solo attraverso i canocchiali.

Ma mentre tutte le attenzioni sono fisse sulla «F. 1937», una nuova cometa è già apparsa sul firmamento. Difatti venerdì sera l'Osservatorio del Campidoglio ha ricevuto un telegramma con cui lo si avvertiva che sta entrando in fase di visibilità la cometa scoperta dall'astronomo Hubble. La nuova stella, ancora bassa sull'orizzonte, entrerà probabilmente alla mezzanotte di oggi in visibilità parziale. Essa è però meno chiara della sua sorella «F. 1937» e non è caudata, bensì ha solo la chioma. Questa nuova cometa, che è la settima dell'anno 1937, non è visibile che a mezzo di telescopi.

Intanto, sia sulla «F. 1937» che sulla cometa di Hubble stanno facendo le loro osservazioni il P. Stein e il P. Gatterer, con i loro assistenti della specola vaticana in Castelgandolfo. E così pure le due comete sono studiate dal prof. Armellini, direttore del R. Osservatorio astronomico e meteorologico, dal prof. Andrissi, direttore del Planetario, e dagli astronomi delle varie specole romane.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
7 agosto 1937-XV	
Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	11

I ringraziamenti di Anna d'Aosta alla cittadinanza triestina

In risposta al telegramma di augurio inviato a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, in occasione del suo giorno natalizio, l'Augusta Principessa ha così risposto al Vicepodestà comm. Marcucci:

«Molto graditi mi sono giunti gli auguri da Lei inviatimi in nome della cittadinanza triestina. Con animo grato La ringrazio di cuore. Duchessa d'Aosta».

TEATRI E CONCERTI

Il III Festival dell'Operetta ad Abbazia

festosamente inaugurato con il "Casanova,,

ABBAZIA, 7

Con «Casanova» s'è inaugurato stasera, in una cornice splendida e con l'esito più brillante, il Terzo Festival dell'Operetta. Il superspettacolo Schwarz, che tante aspettative aveva suscitato nel grande pubblico internazionale di Abbazia, non ha certamente deluso, sì che la serata — sotto tutti i punti di vista magnifica — si è conclusa con un nuovo caldo e schietto successo della felicissima iniziativa, che suggestivamente si traduce in un nuovo trionfo di Abbazia.

Una tradizione che si afferma

Chi sopra ogni altro ha il diritto di rallegrarsene è l'avv. Vittorino Barbieri, presidente della Azienda di soggiorno, al cui grande amore per Abbazia e ai suoi generosi e tenaci sforzi contro difficoltà ed incomprensioni, risale il merito incontestabile di avere ideato e realizzato questi Festival dell'Operetta, che per la terza volta hanno richiamato sulla perla della Riviera l'attenzione internazionale.

Benchè definito all'ultima ora, il Festival di quest'anno si annuncia fin da questa sera in un'atmosfera suggestiva d'arte e di sontuosità. Se i due primi Festival erano stati consacrati nei nomi illustri di Franz Lehár e Kálmánn, l'attuale è dedicato all'operetta in genere ed al suo più geniale animatore dei tempi nostri: a Emilio Schwarz, il quale è un'autorità indiscussa nel campo dei grandi spettacoli di operetta e di rivista, l'unico forse in sui sopravviva con nobiltà e passione la classica tradizione, ormai languente nella sua patria d'origine, dell'operetta viennese.

«Casanova», com'è stato presentato da Emilio Schwarz, è veramente un grande spettacolo, degno di essere ricordato negli annali dei Festival di Abbazia come un modello della perfezione e dell'artistica armonia cui può assurgere anche una rappresentazione operettistica, quando essa sia intesa con elevato criterio estetico, pur senza nulla perdere di quella gaiezza gioconda e di quel brio che ne sono l'indispensabile condimento. La tradizione si afferma e sarà indubbiamente suscettibile di ulteriori fecondi sviluppi.

Al Teatro del Lido

Il pubblico che ha presenziato alla serata inaugurale era, in tutto il senso della parola, uno splendore. Folla imponente in tutti i settori della vasta arena, sfoggio superbo di eleganze e di acconciature femminili in platea e un tono eletto di cosmopolitismo, per cui accanto al dolce idioma nostro tutti gli altri si udivano negli animati ed ammirati commenti degli intervalli.

Fra le autorità presenti, si notavano in prima linea S. E. Host Venturi, Sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile, S. E. Turbacco, Prefetto di Fiume, che del Festival di Abbazia è stato sempre l'autorevole e benevolo patrocinatore, il Federale di Fiume, il Generale Majoli comandante la Divisione del Carnaro, il Viceprefetto comm. Bevilacqua, commissario del Comune di Abbazia, Armando Falconi, il maestro Roberto Stolz, l'avv. Paone e i corrispondenti ed inviati dei maggiori giornali italiani e stranieri.

Nell'attesa dell'inizio, annunciato dagli squilli della fanfara di Lehár, il pubblico rilevava con compiacimento le innovazioni che perfezionano così felicemente gli impianti del teatro all'aperto del Lido. In prima linea la pittoresca bocca d'opera di stile veneziano, con l'arco del Ponte dei Sospiri e il velario in cui campeggiano due fieri Leoni di San Marco, l'opportuna chiusura dell'orchestra abbassata, la passerella per la sfilata finale delle danzatrici, il sensibile rafforzamento delle fonti luminose — tutti lavori egregiamente compiute dal Mini di Fiume — e la installazione di microfoni e altoparlanti curata dal sig. Doldo, della Radionautica, per il miglioramento acustico dell'ambiente: allestimenti che hanno eliminato quel che d'improvvisato che negli anni precedenti aveva caratterizzato qualche spettacolo. Come durante l'esecuzione del lavoro è stato ammirato il nuovissimo impianto del palcoscenico girevole, dovuto all'arch. Ingo Bink, autore dei bellissimi scenari.

Falconi parla al pubblico

Una graditissima sorpresa ha rallegrato il pubblico durante uno degli intervalli. Riconosciuto e festeggiato simpaticamente dagli spettatori, Armando Falconi ha improvvisato dal suo posto di platea un indovinato discorsetto, ch'è riuscito uno spiritoso monologo, detto dall'illustre attore con quella sorridente arguzia e quell'inimitabile brio che gli son propri. Nella sua brillante parola, il tema «casanoviano» e quello dei Festival operettistici di Abbazia hanno offerto a Falconi il destro di far passare agli uditori alcuni minuti d'intenso godimento, che essi hanno infine espresso con una lunga, calorosissima manifestazione di simpatia all'indirizzo del caro e geniale artista.

Ma sarà tempo di parlare di «Casanova» e delle sue amorose vicende, sceneggiate con notevole abilità dai librettisti Schanzer e Welisch. L'azione prende lo spunto da un'avventura di Casanova a Venezia: preso alle spalle da un gruppo di sicari mentre sta cantando una serenata alla Barberina, è salvato dal luogotenente Hohenfels ed egli, in cambio, rapisce dal convento e riconduce a lui, dopo mille peripezie, la sua fidanzata Laura. Intorno a questo episodio, ne sono intrecciati vari altri, in cui egli appare desiderato, ricercato e conteso da una quantità di donne: sovrane, dame, artiste... ed ancelle. Equivoci e contrattempi in quantità, ma Casanova è vigile e supera ogni ostacolo col suo spirito e la sua audacia. E la lieta vicenda, dopo esser passata per Vienna, Pietroburgo e la Boemia, si conclude felicemente in Venezia turbinante di gioia carnevalesca.

Un'esecuzione superba

Deliziosa la musica di Giovanni Strauss, che Ralph Benatzky ha con mano maestra scelto fra le pagine più o meno dimenticate del geniale maestro viennese, elaborandole, spesso con sapore di frizzante modernità, per questa pittoresca e dilettosa successione di quadretti casanoviani.

Passando all'esecuzione — con cinque primedonne in scena, due prime ballerine, quattro comici caratteristici, oltre al baritono, al tenore, al buffo e ad uno stuolo di comprimari — non è certo facile in un complesso così numeroso e sopra tutto così eccellente d'interpreti, ricordare tutti e mettere ciascuno nella dovuta luce.

E' appunto nella scelta e nella armoniosa fusione di tanti elementi disparati, che s'è rivelata una volta di più la maestria di Emilio Schwarz, direttore e regista di gran classe. Egli ha saputo intonare squisitamente al quadro e muovere con ammirevole bravura gli interpreti — dai solisti allo sciame irrequieto delle cinquanta danzatrici — creando un insieme di rara suggestione e di scintillante vivacità.

Lo splendore veramente eccezionale dei costumi settecenteschi — visione spesso affascinante di eleganza e di buon gusto — e il singolare decoro degli scenari, montati sul palcoscenico girevole, hanno alla loro volta contribuito a creare una vaga cornice d'arte all'esecuzione.

Le donne di Casanova

I singoli interpreti, i quali con ammirevole tenacia e buona volontà hanno cantato e recitato quasi tutto il lavoro nell'agile e garbata versione italiana di Mario Nordio, sono stati senza eccezione, all'altezza di uno spettacolo così ammirato.

Fra le signore — avvenenti ed elegantissime tutte, come si conveniva ad una vicenda casanoviana — la palma del successo è toccata a Lotte Menas, la briosa, spumeggiante, graziosissima «soubrette», che ha conquistato fin dalle prime scene il pubblico con la sua aria sbarazzina e le sue agilissime danze. Lill Sweet è stata una «Barberina» piena di fuoco e di vivacità, attrice intelligente e ballerina perfetta; Hansi Land una «Laura» deliziosa dal canto soave ed avvincente; un'apparizione di pura grazia... fra tante seducenti peccatrici Grete Ziha è apparsa una suggestiva ed imperiosa «Principessa russa» dal canto sicuro e la recitazione incisiva, mentre Annie Sieburg ha dato alla non facile figura di «Maria Teresa» regale compostezza non disgiunta da una sorridente e qua e là anche maliziosa femminilità. Ottima «Ignacia» la comica Paulmann; e nelle loro particine, ammirate Grete Georgis e Hertha Gara. Passando alla coreografia, che nell'operetta è predominante, rileveremo la squisita maestria di Maly Podszuk, danzatrice classica d'armoniosa raffinatezza, e la giovane flessuosa Trude D'Onell, nonchè l'agilissima ballerina Rudi Fränzl.

Il protagonista e gli altri interpreti

L'ardua parte del protagonista era affidata al baritono Georg Monthy. Il valente artista, che ad una bella voce brunita e ad un'ottima scuola di canto unisce la signorile prestanza della figura e la galante disinvoltura richieste dal personaggio, pur recitando e cantando (come del resto gli altri) in una lingua che non è la sua, ha dato felice risalto a «Casanova», raccogliendo fervidi consensi.

Una rivelazione per la morbida e limpida dolcezza del canto è stato il giovane tenore Rino Oldrati nelle vesti del luogotenente Hohenfels, applauditissimo a fianco della Land nei sospirosi duetti d'amore. Un comico e ballerino di non comuni risorse si è confermato Joseph Sziklay. Nelle loro allegre macchiette di diplomatici nell'imbarazzo Pierino Rosa e Dino Bolognese hanno tenuto costantemente viva l'ilarità del pubblico, che nelle loro parti minori ha apprezzato anche il caratteristico Homé, il volonteroso Heinz Harder e l'ottimo Civitas.

Magnifico — occorre dirlo, trattandosi di una formazione dello Schwarz? — il corpo di ballo, istruito magistralmente da Rudi Fränzl dell'Opera di Stato di Vienna: uno stormo agile, disciplinato, attraente, di fresche danzatrici. Armonioso e sicuro tutto il movimento scenico per merito di quei due invisibili ma insostituibili animatori della scena che sono Theo Prokop e Rudi Bauer.

E la lieta cronaca non potrebbe concludersi meglio che con un caldo e convinto elogio al maestro Walter Hahn, il quale in un numero veramente esiguo di prove ha portato orchestra e palcoscenico ad un grado di esemplare fusione, e, validamente coadiuvato al pianoforte dal maestro Franz Thurner, ha infuso a tutta la parte musicale dello spettacolo, il vigoroso ritmo e l'appassionato slancio del suo generoso temperamento d'artista.

Il successo dello spettacolo, delineatosi fin dalle prime scene, è andato crescendo di quadro in quadro per culminare negli smaglianti finali del secondo e del terzo atto, quest'ultimo replicato quattro volte tra vivissimi applausi, mentre le visioni di Venezia animate dal folleggiare delle mascherine si succedevano sul palcoscenico girevole, coronando suggestivamente il felice esito della serata.

Oggi seconda di "Casanova,,

Stassera, alle 21, «Casanova» sarà replicato fra la viva aspettazione del publico domenicale, che affluirà anche da molte località vicine. Dopo il fervido successo della prima, è lecito prevedere un'altra festosa e brillante serata.

Gli spettacoli al Giardino

Oggi «L'urlo» di de Stefani e Cerio

Anche ieri sera la Compagnia italiana spettacoli «Ars» ha ottenuto al Teatro estivo del Giardino pubblico, gremito di spettatori, un caloroso successo con la commedia in tre atti di Giovacchino Forzano «Il dono del mattino». I bravi attori hanno recitato con molta efficacia e si sono fatti applaudire anche a scena aperta. Particolarmente festeggiati per la loro personale interpretazione sono stati il Buonocore e la Sivori.

Oggi alle 21.15, addio della Compagnia con «L'Urlo» di De Stefani e Cerio.

Domani si avrà al Giardino il debutto della Compagnia di operette «Città di Firenze», che giunge a Trieste dopo gli schietti successi ottenuti in questi giorni a Venezia. La Compagnia è formata da 40 elementi con un elegante corpo di ballo.

Varietà e Cinema

Oggi al Vittoria (all'aperto). Ore 20: «Fuggiasca», uno dei ruoli in cui Sylvia Sidney è insuperabile.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Principe. 14.30: «Il corriere dell'Arizona», grandioso film di avventure e di amore. Segue: Comicissima con Charlot. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Italia. 14.30: «La bisbetica innamorata», originale, comico, elegante, con Carole Lombard, Preston Foster. L. 1.

Regina. 14.30: «L'uomo dei miracoli», film di comicità irresistibile, con Roland Young e Joan Gardner. L. 1.

Impero. 15: «Roberta», il film dell'eleganza con Ginger Rogers e Fred Astaire nonchè «Il varo della «Vittorio Veneto» 50.000 triestini in film!

Reale. 14: «Ali sulla Cina», grandioso film di avventure e di amore. L. 1.

Garibaldi. 14: «Angeli senza paradiso», con Marta Eggerth, nuova edizione, e «Il varo della «Vittorio Veneto».

Novo Cine. 14: «Besa d'amore», con Fred Mac Murray. Giallo pass. L. 1.

Massimo. 14: «Confini selvaggi», con Rochelle Hudson. Bello! L. 1.

Moderno. 14: «La bambola del diavolo», con Lionel Barrymore e Maureen O'Sullivan. Grande film Metro.

Odeon. 15: «L'ora misteriosa», con Loretta Young e F. Tone. Bellissimo!

Armonia. 14.30: «Notte di nozze», Gary Cooper. Nuovo varietà De Rosè.

Popolo. 14.30: Teatro all'aperto con l'operetta «Trillo del diavolo». Sullo schermo: «Un valzer per te», con Camilla Horn. L. 1.

Vittoria (all'aperto). 20: «Fuggiasca», con Sylvia Sidney. Con maltempo nell'interno dalle ore 16.

Centrale. 14: «L'uomo che sbancò Montecarlo» con R. Colman, Bennett.

Venezia. 15: «Il pericolo pubblico n. 1», con l'indimenticabile Jean Harlow.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Grande successo Compagnia «Ars»: Ore 21.15: «Il dono del mattino», di G. Forzano.

Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. Nuovo Odeon Jazz. In caso di maltempo si danza nei locali interni.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande veglia danzante con ricco programma.

Boschetto Danze. Ore 17: Pomeriggio danzante. Ore 20: Grande serata di gala. Poker Jazz. Sorprese.

Riuscita riunione di lotta a Villa Opicina

Nel vasto giardino della Casa Balilla «A. A. Udovicich» di Villa Opicina, ha avuto luogo ieri sera una interessante riunione di lotta libera e greco-romana, imperniata sui migliori atleti dell'«Acegat» e dei Chimici.

Tutti i combattimenti hanno posto in luce l'ottima classe e preparazione dei lottatori, in special modo di alcuni giovanissimi che non mancheranno certo di farsi un buon nome anche nel campo nazionale. Sono fra questi Franco, Lagatolla, Zalateo, Appel e Tendella su cui si posano tutte le speranze dei due fiorenti sodalizi promotori della bella serata.

Particolarmente ammirate sono state inoltre le esibizioni dei noti Taucer, Furlani Guido e Riccardo, Crozzoli e Snidarig, ora Sartori.

Fra il numeroso pubblico presente, abbiamo notato l'ing. Garavini, segretario politico di Villa Opicina, il cav. Berani dell'«Acegat» e il neo presidente del Comitato giuliano della F.I.A.P. Riccardo Schillani.

Ecco i risultati tecnici:

Pesi piuma: Franco (C.) batte Pacor (A.) in 7'20" per rovesciata. Pesi leggeri: Furlani R. (A.) batte Raunicher (C.) in 3-18" per rovesciata. Pesi piuma: Taucer (A.) batte Erman (C.) in 2'30" per presa di braccio. Pesi medio-leggeri: Lagatolla (A.) batte Zalateo (C.) ai punti. Pesi medi: Furlani G. (A.) batte Sartori (C.) in 10' per rovesciata. Pesi medi: Appel (A.) batte Sugan (C.) ai punti. Pesi massimi: Crozzoli (A.) batte Tendella (C.) in 4'30" per arm-loch.

Ha diretto tutti gli incontri l'arbitro internazionale Boccoli. La giuria era formata dai signori Marisan, Sartori e Leonardi. Medico federale il dott. Polacco. Il servizio sanitario è stato cortesemente disimpegnato dai militi della Croce Rossa.

Il movimento settimanale dei piroscafi verrà pubblicato nel *Piccolo* di martedì.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Successo del Pubblico Impiego nel girone finale di hockey

Oggi incontro decisivo col Monza

MONZA, 7

(V. d. M.) Poco è mancato che i milanesi abbreviassero ai cugini di Novara la via che porta allo scudetto, e tramutassero l'incontro odierno per il quale sulla carta sembravano già gli sconfitti rassegnati, in una di quelle gare in cui il vincitore salta fuori imprevisto come il fantoccio meccanico dalla scatola a sorpresa. Poco è mancato che il confronto di domani col Monza, che ha tutte le caratteristiche di una finalissima, potesse già da questa sera perdere una buona parte della sua importanza, annacquare tutta la dose alcoolica della sua incertezza. Il Pubblico Impiego si presentava in una situazione poco piacevole che tattica e opportunità richiedevano: vincere cioè, senza forzare, in vista della difficile prova del giorno seguente; accontentarsi magari di un solo punto, ma risparmiare il più possibile le energie per la partita di ben più alta importanza in cui, 24 ore dopo, si doveva giocare il titolo nazionale.

I miracoli del Milan

A buttare all'aria questi piani tattici, ci hanno pensato in tacito accordo i giocatori milanesi, il pubblico e, forse anche in certe occasioni, l'arbitro sicchè, erano passati 23 minuti, ed un persistente zero a zero troneggiava sulla tabella del punteggio. Il Milan faceva miracoli. A far respirare una prima volta di soddisfazione, venne il punto, al quarto minuto del secondo tempo, un punto cristallino, un punto di cui pochi se ne vedono nel gioco del hockey. Posar, che aveva sostituito Pertot, partiva con la palla da oltre metà campo e, velocemente, evitando successivamente tre avversari, si portava quasi parallelo alla rete del Milan. Da lì passava forte e preciso a Cergoli che era infidamente appostato, e la palla volava in rete senza che Fossati potesse compiere un altro dei suoi miracoli.

Parve la liberazione da un incubo, e invece non era che un rimedio passeggero. Tre minuti dopo, l'incubo ricompariva sotto foggia di un tiro di rigore che Panicari, con un prodigio di intuito, evitava; al 12.o minuto invece non c'era più da sperare: il pareggio era cosa fatta. Un nuovo tiro di rigore e un colpo di clava di Bortolini, che questa volta non aveva pietà.

Vivace riscossa

Nella disperata riscossa dei triestini le azioni offensive non si contavano. Pertot, che intanto aveva ripreso il suo posto, era attivissimo nel collaborare con Cergol, e ai milanesi, già paghi, non rimaneva che la tattica ostruzionistica. Diecine di tiri micidiali si spegnevano o sulle gambe imbottite del portiere milanese, o sui piedi degli altri giocatori bianco-neri, schierati sotto la loro porta a guisa di testuggine. Finalmente tanta rabbiosa volontà veniva premiata.

Al 15.o minuto del secondo tempo, Cergol, in un'azione personalissima iniziata quasi sotto la porta di Panicari e conclusa con una saetta a tre metri da Fossati, eliminava tante ansie e restituiva intatti, alla gara di domani, tutti i numeri di attrazione. Gli ultimi minuti erano improntati a un gioco d'attesa e il risultato non mutava.

Domani sera alle 21.30 il Pubblico Impiego incontrerà nella gara decisiva gli irriducibili rivali del Monza. Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni: Pubblico Impiego: Panicari, Pecorari, Bertuzzi, Cergol, Pertot. Riserve: Posar e Veos. H. C. Milan: Fossati, Riboldi, Zorloni, Peracchi, Bortolini. Riserve: Brambilla e Bianculli.

Manifestazioni per GG. FF.

«Coppa Scarioni» e atletica leggera

Oggi, alle 8, nella piscina del Bagno Ausonia, a cura del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste, avrà luogo la eliminatoria comunale per la popolarissima «Coppa Scarioni». I primi due classificati saranno ammessi alla eliminatoria provinciale, che si svolgerà pure a Trieste il 22 agosto. La gara si svolgerà sulla distanza di metri cento.

Oggi, pure a cura del Comando federale, avranno luogo allo Stadio del Littorio, i campionati comunali di atletica leggera valevoli quale selezione per i campionati nazionali di Firenze.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 7.30 allo Stadio del Littorio e le gare avranno inizio alle 9.

Primati battuti dai GG. FF. al raduno di Bologna

Vittoria dei cestisti triestini

BOLOGNA, 7

La giornata odierna dei campionati di nuoto e di pallanuoto dei Giovani Fascisti è stata meno intensa di quelle precedenti.

Ottimi risultati per quanto riguarda il nuoto si sono registrati nella staffetta 4 per 100 (quarti di finale) dove la squadra genovese ha di nuovo battuto il primato stabilito ieri con l'eccellente tempo di 4'33" e due decimi. Buonissima prova in questa gara hanno pure fatto Napoli e Fiume.

Il campionato di pallacanestro ha fatto registrare una grossa sorpresa: infatti la squadra triestina ha sconfitto quella bolognese dopo un incontro interessante e combattutissimo. Contemporaneamente, o poco dopo, sempre nel girone A, Milano batteva Pavia per 33 a 26, mentre nel girone B Napoli batteva Roma per 25 a 21 e Bari batteva Genova per 48 a 15.

La vittoria inaspettata della compagine triestina è stata del tutto meritata. I giovani triestini hanno battuto i bolognesi, giuocando con impeto e volontà ammirevoli non disgiunte da una buona tecnica, e si sono imposti con uno scarto minimo, ma sufficiente per realizzare una prova veramente degna di rilievo.

I bolognesi avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 19 a 14, ma nella ripresa hanno dovuto cedere di fronte alla vigorosa controffensiva dei triestini, che sono così riusciti a concludere l'incontro in vantaggio per 30 a 28. I punti della squadra vincitrice sono stati segnati da Anconetani (7), Galimedi (1), Cochero (1), Macor (12), Otaczek (4), Marcolini (2) e Jenchi (3). Ha arbitrato Bonifazi di Venezia.

Questa sera sono poi continuate le gare di nuoto, che hanno fatto registrare due nuovi primati: uno ad opera di Corselli di Bolzano, che ha compiuto i duecento metri stile libero in 2'31"7/10 (primato precedente 2'36"6/10) e l'altro nei 50 metri stile libero per merito di Viviani di Venezia, che ha impiegato 28"1/10 (primato precedente 28" e 4/10.

"Intrepido,, di S. E. Starace al Concorso ippico di Merano

ROMA, 7

I colori di S. E. Starace appariranno per la prima volta in pubblico durante la riunione ippica internazionale di Merano, che avrà inizio il 17 agosto nell'Ippodromo di Maia. Si apprende infatti che al Premio «Neghelli», che sarà disputato nella giornata inaugurale, è stato iscritto il cavallo «Intrepido» appartenente al benemerito presidente della S. I. C..

Come si ricorderà, il Segretario del Partito ha recentemente dichiarato che i suoi colori saranno i seguenti: giubba nera e berretto scarlatto con fiocco d'oro.

Pecqueux batte al Vigorelli il primato in pista sui 2 km.

MILANO, 7

Al velodromo Vigorelli nel tentativo di primato, Pecqueux ha battuto il primato mondiale sui 2 km. detenuto dal francese Malaval con 2'29", coprendo la distanza in 2'26"1/5. Nel corso del riuscito tentativo, il giovane campione francese, batteva anche i tempi intermedi. Primo giro 30"2/5; mezzo miglio 58"2/5; 1 km. 1'12"4/5; un miglio 1'58"1/5.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Campionato ciclistico provinciale.

Partecipazione campionato nazionale di Marcia e tiro in montagna, a Monteluco di Spoleto. Squadre maschili: Dopolavoro Ilva, «Acegat», «Dimm», Ferroviario, Cooperative Operaie. Squadra femminile: Dopolavoro Poligrafico.

Partecipazione campionato nazionale di mezzofondo (Bari).

Partecipazione rappresentative di zona ai campionati nazionali di pallacanestro (Bari). Squadra maschile e femminile del Dopolavoro Pubblico Impiego.

Dopolavoro «Crda», «Acegat», «Dimm» e Mutua fra Impiegati, gite con automezzo ai rispettivi campeggi alpini di Sappada, Bretto Medio e Val di Resia.

Dopolavoro Provinciale, IX turno inizio villeggiatura marina Grado.

Portuale «A. Casalini», gita escursionistica a Sella Nevea con automezzo.

«XXX Ottobre», gita escursionistica con automezzo a Valbruna.

«Ilva», gita con automezzo ed escursione al Belvedere della Tribussa (Selva di Tarnova).

Escursionistico «G. Sillani», gita con automezzo a Valbruna ed escursione al Rifugio «Pellarini» (Grande Nabois).

Escursionisti Italiani, gita escursionistica con automezzo a Nalogu.

Bancari Assicuratori, gita turistica con automezzo ad Abbazia.

Interaziendale del commercio, gita con automezzo ed escursione sul Monte Mangart e Canin.

Poligrafico, gita escursionistica con automezzi a Villa del Nevoso ed escursione sul Nevoso.

«Dimm», Sezione C, gita con piroscafo a Isola d'Istria e gare conseguimento brevetti di nuotatore veloce.

«Pitteri», gita con automezzo a Comeno.

Dop. Prosecco-Contovello, gita turistica con automezzo a Fiume.

Dop. Comunale Cruscevie, gita con automezzo Aquileia e Grado.

Dop. Comunale Ronchi dei Legionari, corsa podistica su percorso di km. 3.

«Acegat», concerto liutistico a Portorose.

«Crda» Sezione Muggia, gita con automezzo a Udine e Aquileia; convegno sociale all'aperto; rappresentazione filodrammatica.

«Crda» Muggia e Dop. Sportivo Ponziana, incontro di bocce.

«Crda» Monfalcone, trattenimento di danza all'aperto.

Cooperative Operaie, festa campestre.

Dop. Comunale Sesana: festa campestre.

«F. Corridoni», gita con automezzo a Monte Santo; trattenimento danzante all'aperto (giardino sociale).

«Berutti», ritrovo sociale e pesca miracolosa all'aperto.

Dop. Comunale di S. Canziano delle Grotte: trattenimento di danza all'aperto.

Ferroviario, trattenimento danza allo Stabilimento balneare; gara brevetti nuotatore veloce.

Interaziendale Chimici, trattenimento di danza all'aperto.

Intensa giornata di gare per i campionati nazionali della Milizia

Al giuliano Schipizza e alla squadra di Trieste i titoli dei 1500 e della staffetta mista 3 per 100

Numeroso pubblico ha seguito ieri sera con grande interesse la continuazione delle gare di pallanuoto e gli incontri di pallanuoto del secondo campionato nazionale della Milizia. Fra le autorità, oltre all'Ispettore Pre-postmilitare della Milizia, onorevole Tarabini che ha seguito costantemente le gare finora disputate, abbiamo notato ieri sera S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Generale Del Poro, comandante la zona e il Console Generale Bocchio.

La finale dei 1500 s. l.

Con la giornata di ieri si sono esaurite ormai quasi tutte le dispute delle varie batterie per le qualificazioni per le finali, ed il torneo entra decisamente nella fase finale che si concluderà attraverso le gare della serata di oggi. Indubbiamente le finali che sono in programma per oggi, attireranno il pubblico delle grandi occasioni nella bella piscina dell'Ausonia, ove gli atleti della Milizia daranno l'ultimo saggio delle loro grandi possibilità.

Intanto ieri sera un bello spettacolo ci ha offerto la disputa della finale dei 1500 metri stile libero, vinta in grande stile dal nostro Schipizza che ha preceduto d'una vasca intera il triestino Valenta. In merito alla vittoria di Schipizza, la Milizia ferroviaria s'è portata, dopo questa gara, in testa alla classifica, ma è stata in seguito spodestata dalla zona di Trieste che ha ottenuto una serie di magnifiche vittorie.

La gara ufficiali

Nella gara 300 metri stile libero per ufficiali, sono state disputate ieri sera tre batterie, vinte tutte e tre da ufficiali della zona di Trieste. I tempi segnati non sono dei migliori, ma certamente le finali ci riserveranno qualche sorpresa.

Altri due triestini, Carboni e Bertetti, sono risultati vincitori delle due semifinali dei metri 200 a rana, combattute e avvincenti, tanto che Carboni ha toccato per primo il traguardo con una precedenza su Tofini di Roma di meno d'un secondo. Bertetti ha avuto più facile la vittoria, seguito da Viezzoli, pure di Trieste, a sei secondi di distanza.

Hanno seguito i quarti di finale dei 100 metri stile libero che hanno visto vittorie di Luciani, Gambetta, Battitori, Abbategianni, Signori e Pandolfini. Ancora il tempo migliore è stato segnato da Luciani (1'5"5/10).

Ma la gara che ha avuto il potere di portare l'entusiasmo del numeroso pubblico presente del vertice più alto, è stata la finale della staffetta 3×100 artistica, vinta dalla formazione di Trieste, composta da Bachi, Bertetti e Battitori, su quella dell'Universitaria per il minimo scarto di tempo di 4 decimi. Bacchi, partito per primo, ha recato a Bertetti un vantaggio su Ravera di circa una lunghezza, vantaggio aumentato sensibilmente nella seconda frazione da Bertetti; Battitori ha dato tutto nei primi cinquanta metri e s'è difeso a denti stretti fino al traguardo toccandolo prima di Gambetta, fra l'entusiasmo del pubblico.

Gli incontri di pallanuoto

Due incontri di pallanuoto hanno chiuso la penultima serata di gare: il primo è stato vinto da Firenze che ha battuto la squadra Universitaria per 3 a 1. Il secondo, fra Trieste e Bologna, è stato vinto da Trieste per 7 a 0. Ecco le formazioni: Firenze: Baldani, Zenobi, Scherardelli, Raspini, Banchelli (3), Facilli, Malandrini. Universitaria: Quagliolo, Marinone, Vistarini, Cazzaniga, Cappellini, Henke (1), Auricchio. Arbitro Predonzani Libero. Trieste: Vidali (1), Deveglia (3), Bachi (2), Turcich, Zellermayer, Auria (1), Fuga. Bologna: Ciampolini, Boschetti, Facchinetti, Codeca, Granzi, Monan, Pasi. Arbitro Viola di Napoli.

I risultati

Metri 300 stile libero per ufficiali.

Prima batteria: 1) Viezzoli (Trieste) 4'50"; 2) Bacigalupo (Genova) 4'54"1/10; 3) Occhinegro (Bari) 4'56"8/10; 4) Caffuri (Milano) 5'3"1/10; 5) Gusniani (Trieste) 5'7"5/10; 6) Bettica (Bologna 5'46".

Seconda batteria: 1) Bedini (Trieste) 4'14"1/10; 2) Azzeni (Cagliari) 4'40"; 3) Irri (Milano) 4'42"5/10; 4) Ferrando (Genova) 5'21".

Terza batteria: 1) Muscillo (Trieste) 4'40"5/10; 2) Benuzzi (Universitaria) 4'45".

Finale metri 1500 stile libero: 1) Schipizza (Ferroviaria) 21'37"; 2) Valenta (Trieste) 22'15"8/10; 3) Truffa (Ferroviaria) 22'34"8/10; 4) Germani (Ferroviaria) 22'56"5/10; 5) Candela (Roma) 23'4"4/10; 6) Scarselli (Universitaria) 23'10"; 7) Ciaramelli (Universitaria) 23'42"; 8) Troci (Trieste) in 27'12"6/10.

Classifica dopo la prima finale: 1) Milizia ferroviaria, punti 13; 2) Trieste, p. 5; 3) Roma, p. 2; 4) Universitaria, p. 1.

Prima semifinale metri 200 a rana: 1) Carboni (Trieste) 3'3"8/10; 2) Tofini (Roma) 3'4"; 3) Gozzo (Trieste) 3'10"9/10; 4) Benuzzi (Universitaria) 3'11"6/10; 5) Guicciardini (Cagliari) 3'35"; 6) Bugis (Bari) 3'42" 5/10.

Seconda semifinale: 1) Bertetti (Trieste) 3'5"2/10; 2) Viezzoli (Trieste) 3'11" e 2/10; 3) Bocchesi (Universitaria) 3'23"; 4) Pasi (Bologna) 3'36"1/10; 5) Bucchiarone (Aquila) 3'48"4/10.

Quarti di finale metri 100 stile libero: 1) Luciani (Universitaria) 1'5"5/10; 2) D'Oppido (Ferroviaria) 1'5"6/10; 3) Montanaro (Trieste) 1'11"3/10; 4) Potamano (Bari) 1'19"4/10; 5) Marassi (Cagliari) 1'19"5/10; 6) Lucchessa (Genova) 1'27"2/10.

Seconda batteria: 1) Gambetta (Universitaria) 1'8"8/10; 2) Priano (Ferroviaria) 1'15"2/10; 3) Cazzola (Bolzano) 1'21" e 5/10; 4) Luboldi (Firenze) 1'23"4/10; 5) Bedini (Portuaria) 1'28"5/10.

Terza batteria: 1) Battitori (Trieste) 1'8"5/10; 2) Coralli (Ferroviaria) 1'10" e 1/10; 3) Bicecchi (Firenze) 1'12"4/10; 4) Ali (Palermo) 1'29"8/10; 5) Gamberoglio (Portuaria) 1'32"5/10; 6) Alonso (Genova) 1'34".

Quarta batteria: 1) Abbategianni (Ferroviaria) 1'5"; 2) Brochetti (Bologna) 1'9"; 3) Polli (Ferroviaria) 1'10"; 4) Ursino (Palermo) 1'14".

Quinta batteria: 1) Signori (Ferroviaria) 1'7"1/10; 2) Bedini (Trieste) 1'8"1/10; 3) Fachinetti (Bologna) 1'11" e 4/10; 4) Raspino (Genova) 1'27"4/10.

Sesta batteria: 1) Pandolfini (Ferroviaria) 1'7"8/10; 2) Cossa (Ferroviaria) 1'9"2/10; 3) Placidi (Aquila) 1'15".

Finale staffetta 3x100 artistica: 1) VI Zona Trieste, in 3'34", tempi parziali e formazione: Bachi (dorso) 1'16" e 4/10; Bertetti (rana) 1'18"7/10; Battitori (stile libero) 1'7"9/10; 2) Universitaria (Ravera, Bocchesi, Gambetta), in 3'43"4/10; 3) Roma, in 3'51"1/10; 4) Bologna, in 4'26"3/10; 5) Bari, in 4'31" e 2/10.

Classifica per Legioni dopo la finale della staffetta 3x100: 1) VI Zona Trieste, punti 17; 2) Ferroviaria, p. 13; 3) Universitaria, p. 11; 4) Roma, p. 10; 5) Bologna, p. 5; 6) Bari, p. 4.

Diamo il programma-orario per gli incontri di oggi:

Ore 9: Semifinali m. 400 stile libero; semifinali m. 100 stile libero; due partite di pallanuoto. Ore 21. Finali m. 400 stile libero; m. 100 dorso; m. 200 rana; m. 100 stile libero; staffetta 200x4 stile libero; m. 300 stile libero ufficiali; due partite pallanuoto. Proclamazione vincitori, premiazione.

L'incontro triangolare tra i "Guf,, Trieste, Firenze, Bologna

Ormai pochi giorni ci separano dall'incontro triangolare di nuoto tra le squadre dei «Guf» di Bologna, Firenze e Trieste. L'iniziativa dei nostri studenti ha destato vivissimo interesse in tutti gli ambienti cittadini dove il valore dei nuotatori bolognesi e fiorentini è ben conosciuto.

Nessuno si nasconde la difficoltà della prova che attende i nuotatori triestini, però, la speranza di una vittoria triestina è vivissima. Indubbiamente per poter riuscire vittoriosi, i nostri nuotatori dovranno profondere nella lotta tutte le loro energie, ma siamo sicuri che sorretti dal caldo incitamento dello sportivissimo pubblico di Trieste, essi sapranno vincere.

Il campionato ciclistico provinciale dell'O.N.D.

Oggi, alle 15, un numeroso gruppo di dopolavoristi prenderà il via dal Caffè Fabris per disputare il primo campionato ciclistico provinciale.

I concorrenti, partendo da Trieste, raggiungeranno Opicina per proseguire quindi fino a San Daniele del Carso. Da qui scenderanno nella valle del Vipacco che risaliranno seguendo la strada di S. Vito, fino a Prevallo. Da Prevallo raggiungeranno il bivio di Postumia, quindi San Pietro del Carso, Ribenizza, Cave Auremiane, Senosecchia, Sesana, Basovizza e infine, per Chiusa, giungeranno al Cacciatore alle 19, dove sarà posto il traguardo di arrivo.

La domenica sportiva a Trieste

Bagno Ausonia: ore 9 e 21, campionati nazionali della Milizia col programma di gare segnato in altra parte del giornale.

Bagno Ausonia: ore 8, eliminatoria comunale «Coppa Scarioni» organizzata dal Comando federale dei FF. GG. di C.

Idroscalo civile: ore 17, III concorso idromodelli volanti indetto dalla R. U. N. A., Sezione di Trieste.

Stadio del Littorio: ore 8, campionati comunali di atletica leggera per Giovani Fascisti, valevoli per i campionati nazionali di Firenze (28 settembre-5 ottobre).

Ciclismo: I campionato provinciale dopolavoristico chilometri 125. Partenza ore 15, Caffè Fabris, arrivo ore 19 circa al Cacciatore.

L'arresto di un polacco
che si spaccia per socio di Al Capone

Alcune settimane or sono, l'autorità di p. s. di Roma decretava l'espulsione dal Regno di tale Olex Sowokowsky, di 36 anni, polacco, il quale, ritenuto come ospite indesiderabile, veniva accompagnato alla frontiera jugoslava e consegnato alle autorità di Rakek. L'individuo, che era entrato in Italia in compagnia di una donna — tale Edith Gotlieb, di 28 anni, di nazionalità germanica — veniva però respinto dalle autorità jugoslave e riconsegnato a quelle italiane di Postumia che lo inviavano a Trieste.

Mentre la sua compagna si recava ad attenderlo a Lubiana, lo straniero faceva così il suo ingresso nelle carceri dei Gesuiti, in attesa che si espletassero le pratiche col Console francese per espellerlo alla frontiera di Ventimiglia.

Fin qui nulla di eccezionale. Senonchè, durante il suo soggiorno ai Gesuiti ecco che lo straniero un bel giorno chiede di parlare ad un commissario per fare una confessione strabiliante. Egli non è Alex Sowokowsky, il polacco, ma bensì un coreano. Il passaporto è falso. Il suo nome è ben altro: nientemeno che All Tiger, braccio destro e socio di Al Capone, capo di 20 mila gangster di Chicago. E racconta di possedere nientemeno che 364 milioni di lire italiane, collocati presso varie Banche d'Inghilterra e di Francia, di possedere 24 navi da carico, 16 areoplani da trasporto e un'infinità di automezzi, dice di parlare tutte le lingue del mondo, e, interrogato, dimostra di conoscerne ben 8, pur non sapendo nè leggere nè scrivere. Ed eccolo, infine, spogliarsi e mostrare una dozzina di cicatrici, tra colpi di pugnale, di pistola e di mitragliatrice. Sono — secondo lui — i segni di gloriosi combattimenti sostenuti con la polizia americana; ma ecco che tutte queste ed altre storie mirabolanti cadono tutte di colpo quando si apprende che altro non sono se non parti della sua fantasia. Risulta infatti che si tratta di un volgare mistificatore. Una lettera spedita dalla Gotlieb da Rakek lo esorta a raggiungerla per andar ad occupare colà un modesto posticino a 500 dinari al mese: «tanto da sfamarsi e vivere tranquilli», dice la lettera. E poichè lo straniero non ha da rendere conti alla polizia italiana, eccolo nuovamente in treno per Ventimiglia. La Gotlieb lo attende a Rakek, ma posto che le autorità jugoslave non vogliono saperne dell'eccezionale ospite, essa dovrà ora recarsi in Francia se vorrà incontrarlo.

Lo strano caso di una maestra
Due arresti per alcune caramelle

Giovedì, approfittando della licenza, veniva qui da Milano, una giovane maestra, Gina Cattaneo, di 25 anni, abitante a Paderno, al n. 28 di via Reale. La giovane veniva a Trieste per visitare la città, cosa che fece, insieme ad un suo conoscente, milanese, che si prestò gentilmente a farle di guida. Visitata la città, la Cattaneo, il giorno seguente, si recava a Postumia a visitare quelle celebri Grotte. Appagato anche tale suo desiderio, la giovane rimontava in treno, che erano — a suo dire — le 15.30, per venirsene a Trieste. E' qui, che alla Cattaneo, accadeva un fatto che si presenta sotto una luce alquanto strana. Nella vettura, la Cattaneo, trovò due sconosciuti — apparentemente due signori distinti — i quali le offersero un paio di caramelle, che ella, per non mostrarsi scortese, si mise a succhiare.

Poco dopo, però, la Cattaneo provò un inspiegabile malessere, una spossatezza, che le si aggravavano. Tanto, che giunto il treno a San Pietro del Carso, la Cattaneo scese, per recarsi, ivi, in cerca di quell'aiuto che in treno non avrebbe potuto avere. Durante la notte, le sue condizioni migliorarono, ma appena appena. Però la Cattaneo rimontava in treno e faceva ritorno a Trieste, per recarsi all'ospedale Regina Elena. Il sanitario, al quale la Cattaneo narrava la storia delle caramelle, assoggettò la giovane ad accurata visita, e concluse che non riscontrava sintomi di avvelenamento. La giovane, sotto la forte impressione avuta di essere stata avvelenata — dato un analogo luttuoso episodio avvenuto recentemente a Novara — continuava a smaniare e a pregare che la salvassero.

Più tardi, perdurando nella giovane lo stato di una grave eccitazione, ella è stata inviata all'Ospedale psichiatrico per esservi tenuta in osservazione. Intanto i carabinieri di San Pietro del Carso riuscirono a rintracciare i due individui che avevano offerto alla Cattaneo le caramelle. Con il fermo dei due, non vi è dubbio che la strana vicenda potrà essere chiarita.

Grave investimento automobilistico
in riva Nazario Sauro

In riva Nazario Sauro, all'altezza della via Boccardi, un'auto privata ha investito ed atterrato un vecchio, il settantenne Augusto Dell'Angelo, il quale è stato accolto nell'ospedale Regina Elena in gravissime condizioni, tanto che i medici si sono riservati la prognosi. Il fatto è accaduto ieri sera alle 22.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica prossima festa campestre trattoria ex «Brochetta». Domani seduta Consiglio direttivo.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani alle 20.15 seduta Direzione.

«Gars». Dal 15 corr. accantonamento al rifugio «Pradicali»

Le ridicole accuse

Ci sono alcuni fanatici del proibizionismo, che vorrebbero togliere al genere umano i più normali piaceri. Vi dicono le più ridicole accuse sullo sport, sul vino, sul tabacco. Bisogna considerare questa avversità come un malumore di temperamenti anormali. La gente che sta bene, che esercita nel lavoro la mente e i muscoli, trova deliziosi momenti negli esercizi sportivi, trova gradita la buona mensa e confortevole il bicchiere di vino. E trova squisito anche il piacere di una delicata sigaretta, una *Macedonia extra*, che è un delizioso complesso di buon gusto e di soave profumo.

RADIO

Programmi dell'8 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Trasmissione dal «Mozarteum» di Salisburgo: **Concerto sinfonico** Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dal m.o Bruno Walter. Musiche di W. A. Mozart. — 12.40 e 13.45: Dischi Cetra Parlophon. — 13.15: «Una notte stellata», radiobozzetto di Fouchè. — Notizie sportive. — 17.15: **Selezioni di canzoni** Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 20.40: Musica varia. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. — 22.15: Trasmissione dalla Mostra mercato Vini tipici d'Italia a Siena: Concerto della Società Corale Senese e Società Corale «Guido Monaco» di Livorno. — 23.30: Musica da ballo: Angelini e la sua orchestra.

GRUPPO ROMA: 11: Trasmissione dal «Mozarteum» di Salisburgo: **Concerto sinfonico** Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dal m.o Bruno Walter. Musiche di W. A. Mozart. — 17.15: **Selezioni di canzoni** Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 21: **«La vedova scaltra»**, operetta in tre atti (dalla commedia omonima di Carlo Goldoni), musica di Antonio Lozzi, direttore d'orchestra: Umberto Fasano — 23.15: Musica da ballo.

Estrazioni del Lotto
del 7 agosto 1937-XV

Bari	63	73	33	16	45
Firenze	39	40	72	84	87
Milano	7	17	35	52	29
Napoli	32	20	79	61	84
Palermo	63	59	56	61	12
Roma	14	15	79	89	75
Torino	59	83	79	42	25
Venezia	86	62	77	8	24

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.15.

Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 9.50, 12.10, 19.15, 21.30 e 22.10.

Per Pirano alle 7, 8, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 e 22.30.

Per Isola alle 7, 8, 10, 13.30, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.

Per Sistiana (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Per Monfalcone e Panzano (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.30*, 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9* (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15*, 14 (tocc. Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (B.), 15 (gita diretta), 15.30* (B.), 18.10 (B.), 20.30 (B.) e 22.30; da Capodistria alle 5.35, 6.30 (B.), 8.30*, 9 (B.), 10*, 12 (B.), 13.15 (B.), 14, 17 (tocc. Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.30, 21.30 e 23.30*.

Per il Lido di S. Nicolò alle 8, 9*, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.30, 15.30*, 18.10 e 20.30; dal Lido di S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.30 e 21.30. (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 3.45 (bacino Sacchetta), 9.30, 12.5, 14.20 (Ospizio), 17.50, 19.50 e 22; da Capodistria alle 2.40, 5.28, 10.30, 13.10, 16.45 (Ospizio), 18.50 e 21.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.35, 14.45, 16, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.30 (via Strugnano), 19.15, 20.30, 21.30 e 23.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5, 13.35, 14.45 e 16; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45, 14.50 e 18.30 (direttamente per Trieste).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8 (tocc. B. Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. B. Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20 (tocc. B. Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Punta Sottile alle 9, 10.20 (tocc. Punta Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.45, 15 (tocc. P. Olmi) e 19.10 (tocc. P. Olmi); da Punta Sottile alle 9.30 (tocc. P. Olmi), 11.50 (tocc. P. Olmi), 13.5, 14.15 (tocc. P. Olmi), 18.30 (tocc. P. Olmi) e 20.

Per Punta Olmi alle 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20, 12.35, 13.45 (tocc. P. Sottile), 15 e 19.10; da Punta Olmi alle 9.35, 12, 13 (tocc. P. Sottile), 14.20, 18.35 e 19.45 (tocc. Punta Sottile). (Le corse per i bagni sono facoltative).

Linea Trieste-Miramare Grignano Bagni: Per Grignano alle 8*, 9* 10.45*, 13.45, 14.30*, 15 e 16.15*; da Grignano alle 8.35*, 10.5*, 12.30, 13.30*, 14.20, 15.35*, 17.20* e 19.30. (Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo).

ORARIO DELLE FERROVIE
STAZIONE CENTRALE
Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume.); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.26 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Questa mattina cessò di vivere, dopo lunghe sofferenze,

LUIGI PAGAN

d'anni 41

lasciando nel dolore la moglie ROSALIA, i figli LOREDANO, NINO e LUCIO, i fratelli FRANCESCO e GIOVANNI e la sorella ANNA, che ne dànno il triste annuncio anche a nome degli altri parenti.

I funerali seguiranno domenica 8 corr., alle 10.30, dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 7 agosto 1937 XV.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del suo amatissimo capo

Antonio Pregarz

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali come anche col gentile invio di fiori od in altre guise, vollero rendere omaggio alla Sua cara memoria.

Famiglia PREGARZ e congiunti